



COMUNE DI AVELLINO

PIANO ANTICORRUZIONE e TRASPARENZA 2019-2021

Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

Dott. Vincenzo Lissa

Indice

PARTE I - Contenuti Generali

- 1. Premessa.**
- 2. I soggetti coinvolti.**
 - **Organo di indirizzo politico**
 - **Il responsabile per la prevenzione della corruzione.**
 - **I Dirigenti**
 - **I dipendenti**
 - **I titolari di posizione organizzativa.**
- 3. Le criticità rilevate nell'anno 2018.**
- 4. Monitoraggio sull'attuazione del PTPCT nell'anno 2018.**

PARTE II- Contenuti del Piano

- 5. Priorità strategiche per la prevenzione della corruzione nel triennio 2019/2021.**
- 6. Misure di prevenzione.**
- 7. Analisi del Contesto interno.**
- 8. Analisi del contesto esterno.**
- 9. Attività di formazione.**

10. I processi da mappare e catalogo dei rischi.
11. La Gestione del Rischio.
12. La valutazione del rischio.
13. Segnalazione in materia di antiriciclaggio.
14. Collegamento degli obiettivi e delle misure del P.T.P.C.T. con il piano della Performance.
15. Schede di valutazione.

PARTE III - Trasparenza.

16. Trasparenza – obiettivi strategici.
17. La trasparenza e le gare d'appalto.
18. Trasparenza e accesso civico.
19. Schede misure generali di prevenzione della corruzione
20. Titolare del potere sostitutivo.
21. Altre informazioni.

PARTE I – Contenuti Generali

1. Premessa

Con la L. 190/2012e s.m.i. il Legislatore ha inteso perseguire i seguenti obiettivi principali:

-  ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
-  aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
-  creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

In particolare la legge ha previsto:

- a) l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) definendone compiti e poteri;
- b) l'adozione di un Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni;
- c) la definizione, da parte di ciascuna Amministrazione, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e la sua pubblicazione sul sito istituzionale;
- d) l'adozione, da parte di ciascuna Amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
- e) l'adozione, da parte di ciascuna Amministrazione, del Codice di comportamento dei dipendenti in linea con i principi sanciti dal D.P.R. 16.04.2013 n. 62.

Il P.T.P.C.T. risponde alle seguenti esigenze:

1. individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei Dirigenti e Responsabili, elaborate nell'esercizio delle proprie competenze, e le relative misure di contrasto;
2. prevedere, per le attività come sopra individuate, azioni idonee a prevenire il rischio di corruzione;
3. prevedere, con particolare riguardo a tali attività, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
4. definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge e/o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi;

5. definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità esistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
6. individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;
7. attuare un collegamento tra corruzione - trasparenza - performance nell'ottica di una più ampia gestione del "rischio istituzionale". Il Piano Triennale di Prevenzione è uno strumento di notevole rilevanza nel processo di diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico e rappresenta per l'ente un'importante occasione per l'affermazione del "buon amministrare".

Il Piano indica le misure volte alla prevenzione/trattamento del rischio di corruzione e illegalità e costituisce un passo avanti per cercare di arginare il verificarsi di situazioni nelle quali, nell'espletamento dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

2. I soggetti coinvolti.

❖ Organo di indirizzo politico

La giunta comunale condivide il contenuto del Piano per la Prevenzione della Corruzione e lo approva con propria deliberazione.

❖ Il responsabile per la prevenzione della corruzione.

L'art. 1, comma 7 della legge 190/2012, come novellato dal D.Lgs. 97/2016 (art. 41 comma 1 lett. f, unifica in capo ad un unico soggetto l funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Detta unificazione è ritenuta indispensabile nel P.N.A 2016 l'A.N.A.C. nelle linee guida approvate con delibera n. 1310 del 28.12.2016 nella parte prima, par. 1 ritiene indispensabile per programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione che vi sia un unico soggetto responsabile.

Ad oggi al comune di Avellino la responsabilità della trasparenza e dell'anticorruzione è stata assegnata al Segretario Generale, dott. Vincenzo Lissa con Decreto Prefettizio prot. 79996 del 28 novembre 2018.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità (art. 1 l. n. 190 del 2012; art. 15 d.lgs. n. 39 del 2013); elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, l. n. 190 del 2012).

In particolare:

- ✚ elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- ✚ verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- ✚ comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPC) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- ✚ propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- ✚ definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- ✚ d'intesa con il Dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012);

- + riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- + quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013).

In considerazione della dimensione dell'Ente e della complessità della materia, per raggiungere il maggior grado di effettività dell'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno corruttivo, in linea con quanto suggerito dal P.N.A., si designano i Referenti per l'integrità e per la trasparenza, per ogni Settore del Comune, tra i responsabili dei Servizi e degli Uffici, ferme restando le responsabilità tipiche e non delegabili del Responsabile della prevenzione.

❖ I Dirigenti

Il responsabile per la prevenzione della corruzione è coadiuvato dai dirigenti dell'ente in qualità di "Referenti per l'attuazione del Piano Anticorruzione", che sono Responsabili per l'unità organizzativa di rispettiva competenza e ai quali sono attribuiti i seguenti compiti:

- + concorrere alla definizione delle misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- + fornire le informazioni richieste dal Responsabile della prevenzione della corruzione per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione (c.d. mappatura dei rischi) e formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;

- ✚ provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- ✚ attuare nell'ambito degli uffici cui sono preposti, le prescrizioni contenute nel Piano anticorruzione;
- ✚ relazionare con cadenza periodica al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- ✚ svolgere attività informativa nei confronti del responsabile e dell'autorità giudiziaria;
- ✚ assicurare l'osservanza del Codice comportamentale e verificare le ipotesi di violazione;
- ✚ adottare misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale;
- ✚ individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;
- ✚ adottare misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti nonché delle prescrizioni contenute nel piano triennale;
- ✚ monitorare la gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati ai servizi, nonché la vigilanza sul loro corretto uso da parte del personale dipendente.

I Dirigenti rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, se il responsabile dimostra di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici.

❖ **I dipendenti.**

Il PNA 2016 sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un "dovere di collaborazione" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.

❖ **I titolari di posizione organizzativa.**

I titolari di posizione organizzativa sono i referenti per la prevenzione della corruzione di ciascuna struttura di riferimento e collaborano con i dirigenti apicali:

- nell'individuare, tra le attività di propria competenza, quelle più esposte al rischio corruzione;
- nell'applicare le misure di contrasto previste nel piano;
- nell'assicurare la trasparenza degli atti amministrativi in attuazione della vigente normativa;
- nell'assicurare il rispetto del codice di comportamento dei dipendenti;
- nel monitorare la gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati ai servizi, nonché la vigilanza sul loro corretto uso da parte del Personale dipendente.

3. Criticità rilevate nell'anno 2018.

Con il Piano 2018 -2020 era stato programmato di provvedere all'aggiornamento del Piano per verificarne la compatibilità con le più recenti indicazioni Anac soprattutto per quanto attiene alla più opportuna riconsiderazione delle aree generali maggiormente soggette al rischio di corruzione.

Analogamente è stato ridefinito l'elenco dei processi monitorati e conseguentemente sono state integrate le aree soggette al rischio di corruzione e il collegato registro delle tipologie dei rischi.

Del pari è stata modificata la mappatura dei processi/procedimenti di competenza dei Settori/Servizi in cui è strutturato l'apparato comunale e sono state inserite le relative schede anticorruzione.

Particolare attenzione deve essere riposta sul rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti. Si raccomanda di esplicitare in ciascuna determinazione di affidamento diretto e/o di avvio di procedura negoziata le modalità attraverso le quali viene

assicurato il rispetto di tale principio, tenendo conto che non è possibile affidare alla scadenza un nuovo affidamento all'operatore che è risultato affidatario diretto del contratto (cfr. determinazione n. 1601/2017), mentre è possibile –motivandone le ragioni- provvedere ad invitarlo a partecipare ad una nuova procedura negoziata.

A seguito dei controlli interni nel 2018 in ottemperanza a quanto stabilito dal D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012 è stato evidenziato quanto segue:

Obblighi di trasparenza

- l'atto di affidamento diretto deve essere pubblicato in amministrazione trasparente, nella sotto-sezione "bandi, avvisi e gare" entro 2 giorni dalla sua sottoscrizione: laddove si è, comunque, provveduto ad acquisire preventivi, occorre dare separata pubblicità (ex post, ovviamente) all'elenco degli operatori invitati e a quello di chi ha presentato il preventivo.

Procedure ad evidenza pubblica

- i verbali di gara devono essere redatti in modo preciso con riguardo alle modalità di custodia dei plichi e con riferimento ad eventuali carenze della documentazione di gara che determinano non solo l'esclusione ma anche il ricorso al soccorso istruttorio; si tratta di aspetti puntualmente segnalati nella deliberazione Anac n. 12/2015 sull'aggiornamento del PNA;
- l'adozione del provvedimento Dirigenziale che determina le ammissioni ed esclusioni all'esito della verifica del possesso dei requisiti generali e di quelli speciali previsti dalla lex di gara;

Incentivi per funzioni tecniche (Art. 113 del codice dei contratti pubblici)

Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo.

Pubblicità

Gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza introdotti in chiave di prevenzione della corruzione dal d.lgs. 33/2013, recentemente modificato dal d.lgs. 97/2016 sono riepilogati nell'apposita griglia allegata alla deliberazione Anac n. 1310/2016, che indica puntualmente le sotto-sezioni di amministrazione trasparente in cui gli atti, i dati e le informazioni debbono essere pubblicati.

Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture

Il legislatore (d.lgs. 56/2017) ha chiarito che per i contratti di valore inferiore all'importo di € 40.000,00 è possibile procedere all'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici. Occorre, comunque, porre attenzione al fatto che anche alla procedura di affidamento diretto si applicano i principi di cui all'art. 30, comma 1 del codice e le linee guida n. 4 dell'Anac .

4. Monitoraggio sull'attuazione del PTPCT nell'anno 2018.

Fra le misure più efficaci attuate nell'anno 2017 per la prevenzione di fenomeni corruttivi e la sensibilizzazione sul valore della legalità, si citano queste attività:

1) l'intensificazione dei controlli interni effettuati a campione su alcuni procedimenti comunali, con particolare riferimento agli atti relativi al personale (acquisizioni ed autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali), titoli abilitativi in materia ambientale e demaniale e l'ampliamento dei controlli interni effettuati a campione sulle determinazioni dirigenziali;

- 2) l'attuazione di indagini di mercato e procedure comparative tra più operatori economici anche per l'affidamento degli appalti di importo inferiore alle soglie previste dal codice dei contratti
- 3) l'attuazione della revisione dell'assetto organizzativo comunale, finalizzata ad evitare che si determinino situazioni di controllo esclusivo dei procedimenti e a favorire la formazione di professionalità trasversali rispetto alle varie aree funzionali, convergenti rispetto alla cultura della legalità e della trasparenza;
- 5) la ridefinizione degli incarichi dirigenziali riferiti alle sette aree funzionali interne;
- 6) attuazione di procedure selettive interne per la nomina dei titolari di posizioni organizzative, alta professionalità, direzioni di servizi, anche nell'ottica di favorire il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il suo aggiornamento per il triennio 2019/2021;
- 10) attivazione del controllo analogo sulle società partecipate Delibera di giunta Comunale n. 218 del 2016;
- 11) attuazione del Piano di revisione e di razionalizzazione delle società partecipate approvato con Delibera di Giunta n. 151/2016
- 12) controllo sull'affidamento degli incarichi e degli appalti ai sensi di legge e messa a liquidazione dell'Istituzione Teatro comunale C. Gesualdo avviato con delibera di Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 9.5.2017.

PARTE II – Contenuti del Piano

5. Priorità strategiche per la prevenzione della corruzione nel triennio 2019/2021.

Di seguito si indicano le priorità strategiche del PTPCT da attuare nel triennio 2019/2021:

- a) attivazione di un'unità operativa composta da diverse figure professionali (a titolo esemplificativo avvocati, tecnici, operatori informatici e operatori amministrativi) di tipo trasversale preposta alla cura di tutte le fasi dell'attività contrattuale per appalti di lavori, servizi e forniture; l'unità sarà di supporto al RUP laddove richiesto dal dirigente di Settore per le procedure di gara;

- b) costituzione di un ufficio a supporto del Responsabile anticorruzione composto da diverse figure professionali (a titolo esemplificativo avvocati, tecnici, informatici e amministrativi) di tipo trasversale preposta alla cura di tutte le attività relative all'anticorruzione e alla trasparenza.
- c) rideterminazione della mappatura dei processi/procedimenti di competenza dei Settori/Servizi in cui è strutturato l'ente; attuazione di procedure selettive interne per la nomina dei titolari di posizioni organizzative, alta professionalità, direzioni di servizi, anche nell'ottica di favorirne la rotazione ai fini della formazione di professionalità trasversali nelle varie aree operative;
- d) promozione di iniziative di approfondimento e consultazione in forma partecipata del PTPCT;
- e) nell'ambito dell'attività contrattuale i responsabili del procedimento dovranno:
- incrementare l'utilizzo degli acquisti a mezzo Consip/ Mepa, motivandone puntualmente il mancato ricorso nei casi previsti dalla legge;
 - assicurare il confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alle gare e di valutazione delle offerte chiari ed adeguati;
 - prevedere gli affidamenti diretti solo nei casi ammessi dalla legge;
 - verificare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
 - verificare la congruità dei prezzi di acquisto, di cessione dei beni immobili o costituzione/cessione diritti reali minori.
 - quando il contratto è affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa definire puntualmente, nel bando/lettera invito, i criteri di valutazione e la loro ponderazione.
- f) è necessario che ogni Dirigente di Settore provveda negli atti di propria competenza ad effettuare le verifiche necessarie disciplinate dall'art. 6 bis legge 241/90 e art. 6 D.P.R. 62/2013, al fine di prevenire situazioni di conflitto di interesse.

6. Misure di prevenzione della corruzione

Si evidenziano a titolo esemplificativo e non esaustivo le misure di prevenzione della corruzione che dovranno continuare ad essere attuate nel triennio 2019 – 2021:

- Adeguamento degli atti d'incarico e dei contratti alle previsioni del codice di comportamento, inserendo la condizione dell'osservanza dei codici di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organo, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'Amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai codici.
- Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi così come disciplinata dal Codice di Comportamento dell'Ente.
- Distinzione laddove possibile tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente).
- Verifica attraverso il controllo delle determine del rispetto della misura inserita nel piano 2018 – 2020 di attuazione dei principi di rotazione e di richiesta preventivi tra le ditte fornitrici;
- Effettuazione di procedure selettive ad evidenza pubblica anche per il conferimento di incarichi ex art. 90 e 110 del T.U. 267/2000
- Inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti di destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente.
- Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle P.A. Nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
- Nell'ambito della formazione delle commissioni di concorso/gara effettuazione controlli e accertamento sui procedimenti penali mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato.

7. Analisi del Contesto interno.

La riduzione del livello di rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'Ente costituisce obiettivo strategico del Comune di Avellino, approvato fra gli Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 14.5.2018

In particolare la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione segue le seguenti linee programmatiche: approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017/2019 entro il termine di legge tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC inserite nell'aggiornamento del PNA 2016; prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e attuazione degli strumenti di prevenzione dell'illegalità e prosecuzione dell'integrazione tra Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e ciclo della performance tracciando all'interno del PEG obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza e proseguendo nell'utilizzo di specifiche funzioni dell'applicativo gestionale.

Con l'approvazione del Piano della Performance (Delibera di Giunta comunale n. 72 del 23/03/2018) il collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è stato ulteriormente rafforzato che ha permesso di classificare sia gli obiettivi sia le attività come azioni di prevenzione della corruzione e come azioni di trasparenza direttamente collegate ai rispettivi.

L'organizzazione interna dell'Ente.

Il Comune di Avellino è un Ente complesso, come risulta dall'Organigramma dell'Ente.

La situazione del personale del Comune di Avellino in servizio al 28-12-2018 risulta essere la seguente.

ANALISI DEL PERSONALE

Tabella n.1
Totale dipendenti al 31-12-2018

| Categoria | Personale sesso maschile | Personale sesso femminile | Totale | % Lavoratori | % Lavoratrici |
|----------------------------------|--------------------------|---------------------------|--------|--------------|---------------|
| Dipendenti a tempo indeterminato | 179 | 131 | 310 | 57,83 | 42,17 |
| Dipendenti a tempo determinato | 1 | 1 | 2 | 50,00 | 50,00 |
| Collaboratori a progetto | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Co.Co.Co | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Tabella n.2
Inquadramento dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato

per categoria di appartenenza e per sesso

| Categoria dipendenti | Personale sesso maschile | Personale sesso femminile | Totale | Differenza tra M. e F. |
|---------------------------------|--------------------------|---------------------------|--------|------------------------|
| Dirigenti a tempo indeterminato | 3 | 0 | 3 | 3 |
| D2-D3-D4-D5-D6 | 25 | 24 | 49 | 1 |
| D1 | 6 | 9 | 15 | -3 |
| C | 103 | 86 | 189 | 17 |
| B3-B4-B5-B6-B7 | 23 | 13 | 36 | 10 |
| B1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A | 13 | 5 | 18 | 8 |
| TOTALE | 173 | 137 | 310 | 36 |

Tabella n.3

Inquadramento dei lavoratori dipendenti a tempo determinato

per categoria di appartenenza e per sesso

| Categoria dipendenti | Personale sesso maschile | Personale sesso femminile | Totale | Differenza tra M. e F. |
|-------------------------------|--------------------------|---------------------------|--------|------------------------|
| Dirigenti a tempo determinato | - | - | - | - |
| D3 | - | - | - | - |
| D1 | 1 | 1 | 2 | 0 |
| C | - | - | - | - |
| B3 | - | - | - | - |
| B1 | - | - | - | - |
| A | - | - | - | - |
| Co.Co.Co | - | - | - | - |
| totale | 1 | 1 | 2 | 0 |

Tabella n. 4 - Telelavoro

| Telelavoro | | | | |
|-----------------------------|------------------------------|--------|-----------------|---------------|
| Personale Sesso Maschile | Personale Sesso Femminile | Totale | % Lavoratori | % Lavoratrici |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

n. Tabella n.5

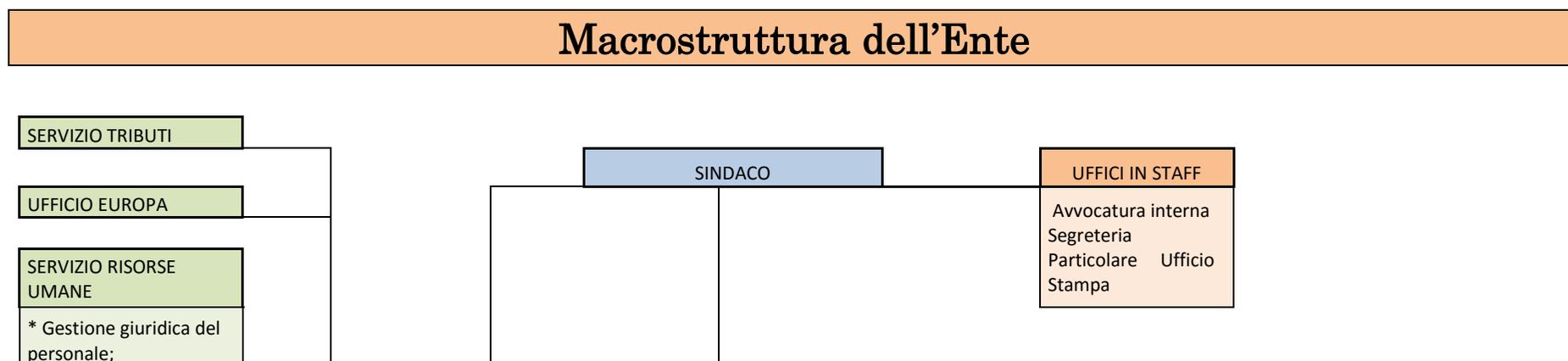
| BENEFICIARI CONGEDI STRAORDINARI (Astensione per maternità, per infortunio, ex art. 42 d. lgs. n. 151/2001) | | | | |
|---|------------------------------|--------|-----------------|---------------|
| Personale Sesso Maschile | Personale Sesso Femminile | Totale | % Lavoratori | % Lavoratrici |
| 3 | 4 | 7 | 42,86 | 57,14 |

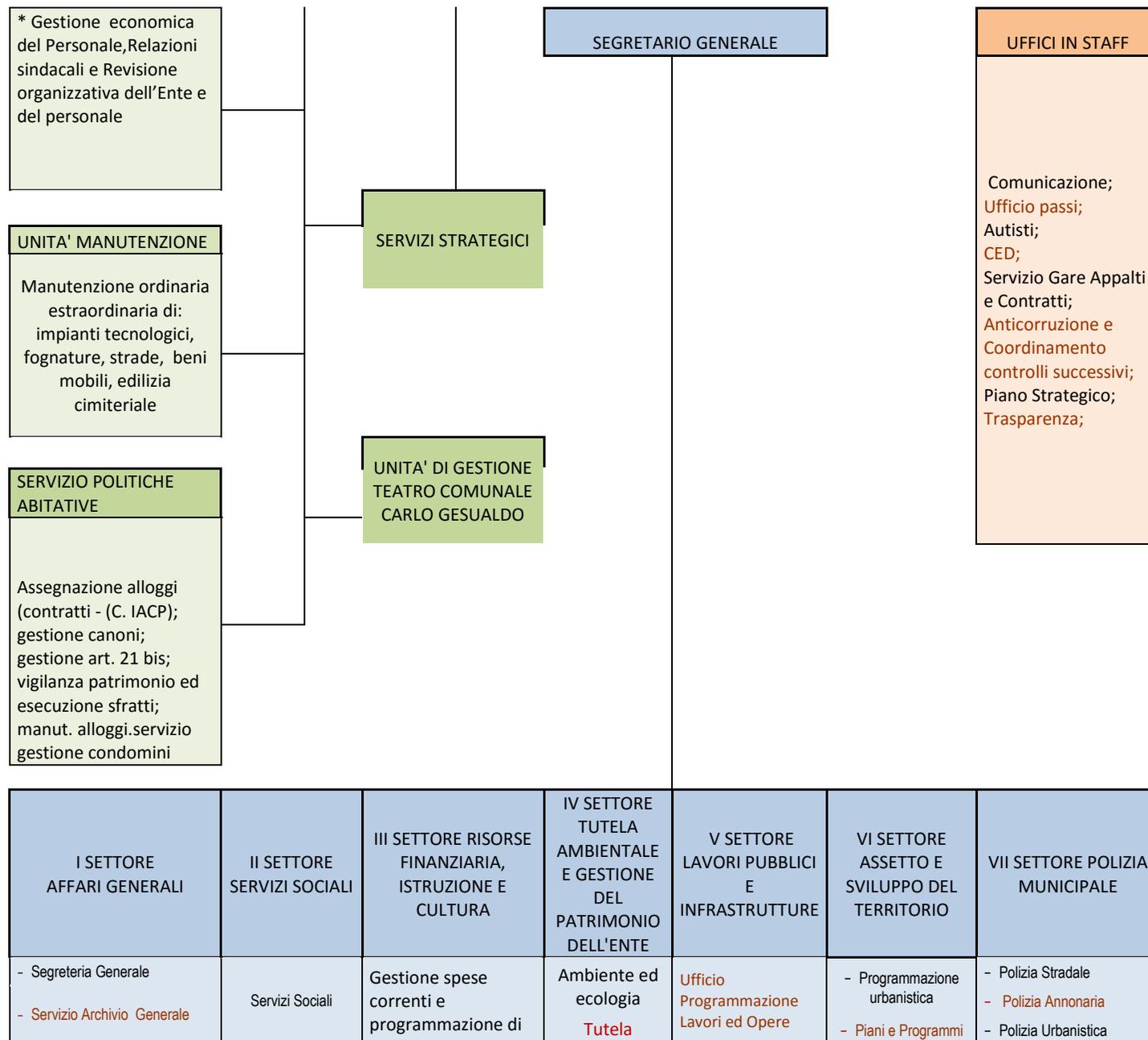
Tabella n. 6

| BENEFICIARI CONGEDI ex L. n. 104/92 | | | | |
|-------------------------------------|---------------------------|--------|--------------|---------------|
| Personale Sesso Maschile | Personale Sesso Femminile | Totale | % Lavoratori | % Lavoratrici |
| 19 | 22 | 41 | 46,34 | 53,66 |

L'attuale assetto organizzativo dell'Ente è il frutto di un processo di riorganizzazione iniziato in conseguenza di approfondimenti di analisi organizzativa in alcuni Settori dell'Ente maggiormente coinvolti dal processo di riorganizzazione (deliberazioni di Giunta Comunale n. 29 del 1/2/2017 – n. 227 del 25/7/2017 – n- 308 del 18/10/2017).

In conseguenza di tale processo, la struttura organizzativa del Comune di Avellino si articola attualmente nella Direzione nei seguenti dieci Settori, articolati a loro volta in Servizi, Unità Specialistiche e Uffici:





| | | | | | | |
|--|---|---|---|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - U.R.P. - Servizi demografici e Servizio elettorale - Ufficio legale e Gestione sinistri - Ufficio Adempimenti d. lgs. 81/2008 Ufficio Pari Opportunità | <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Politiche dell'Immigrazione Ufficio inclusione sociale Partecipazioni comunali | <p>bilancio</p> <p>Gestione spese in conto capitale e pagamenti</p> <p>Entrate e rendicontazione</p> <p>Economato, gestione rapporti tesoreria/economato</p> <p>Pubblica istruzione, asili nido, Politiche giovanili, cultura e turismo</p> | <p>ambientale</p> <p>Ufficio Verde</p> <p>Ufficio energia</p> <p>Patrimonio</p> <p>Ufficio gestione beni patrimoniali</p> <p>Sport, gestione e manutenzione impianti sportivi</p> | <p>Pubbliche</p> <p>Protezione civile e Pubblica Incolumità</p> <p>Edilizia scolastica e manutenzione</p> <p>Progetti PICA, Espropri, Occupazione suolo pubblico e Servizio amministrativo</p> <p>Riqualificazione urbana, Mobilità e trasporti</p> <p>Ufficio Gestione opere pubbliche attinenti alla viabilità</p> <p>Commissione di Vigilanza Pubblico Spettacolo</p> <p>Unità per la riqualificazione delle periferie</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Sportello Unico Edilizia - Controllo Patrimonio edilizio - Sportello Unico Attività Produttive, Commercio, Artigianato, Annona; Ufficio Salute Pubblica | <ul style="list-style-type: none"> - Vigilanza interna - Vigilanza Patrimonio comunale - Picchetto d'Onore - Vigilanza Pubbliche Manifestazioni - Viabilità e Traffico - Control Room, ZTL Parcheggi |
|--|---|---|---|---|--|--|

8. Analisi del Contesto esterno.

❖ Analisi demografica

La popolazione della città di Avellino, al 31.12.2010 ammontava a 56.339 unità, con una prevalenza di persone appartenenti al sesso femminile (29.892 unità pari al 53,05%) rispetto a quello maschile (26.620 unità pari al 46,95%). Rispetto all'anno precedente si nota un decremento della popolazione residente (159 persone). E' un dato, quello della popolazione residente, che si è consolidato negli anni tra i 56 e i 57 mila abitanti, dopo il forte incremento registrato negli anni 2001/04, dove la popolazione passò dai 52.690 ai 56.993 abitanti (+ 4.303 abitanti, con incremento percentuale pari a + 8,20%). La densità abitativa è pari a 1853 ab./ kmq., ed accentra sul proprio territorio una percentuale di popolazione inferiore al 13% della intera Provincia, una provincia dove è alta la concentrazione (il 95%) di centri minori (con popolazione inferiore a 10.000 ab.). L'analisi dei dati relativi alla popolazione residente nel Comune nei decenni '81- '2001 registra un andamento pressoché costante della popolazione, attestata su 56.000 abitanti circa. Un incremento più consistente si rileva invece nel precedente decennio '71-'80 (da 52.000 ab. si passa a circa 59.000 ab.), seguito dall'improvviso decremento del 4% dovuto al sisma. Tra il 1981 e il 1991 la popolazione passa da 57.077 abitanti a 55.615 ab., con un decremento pari al 2,5%. Nel successivo decennio 1991-2001 si rileva un incremento minimo di 810 abitanti, pari all'1,85%, con una popolazione residente al settembre 2001 (dato CED Comune di Avellino) di 56.647 abitanti. Di contro il numero delle abitazioni dal 1981 al 2001 cresce del 56% (8.468 alloggi in più) passando da 15.090 alloggi nel 1981 a 23.558 alloggi nel 2001. Dall'analisi del patrimonio edilizio di Avellino si rileva un aumento costante del rapporto stanze/abitanti che passa da 1 stanza per abitante nel '71, ad 1,1 stanze per abitante nell'81, a 1,5 stanze per abitante nel 1991. Il valore medio di stanze per alloggio tra il 1981 e il 1991 è di 4,8 stanze/alloggio. I minori di 18 anni rappresentano circa il 17,5% della popolazione, con una prevalenza dei maschi sulle femmine, mentre la popolazione con età superiore ai 65 anni, incide nella misura del 20,4%, con una prevalenza delle donne pari a circa il 59% del totale.

❖ **Analisi economica e del mercato del lavoro**

L'Irpinia era, fino a pochi decenni fa, una provincia essenzialmente agricola, con un reddito proveniente dal settore primario che rappresentava più del terzo del reddito complessivo per cui, trattandosi di un'agricoltura piuttosto povera, l'Irpinia aveva un reddito pro-capite estremamente basso, tanto da occupare il fanalino di coda nella graduatoria nazionale. Gli anni Sessanta hanno rappresentato la chiave di volta per l'economia locale con i primi consistenti insediamenti industriali nella circoscrizione. I fattori determinanti ai fini dell'avvio di un'inversione

di tendenza nella struttura economica locale furono sostanzialmente due: la costruzione dell'autostrada NapoliBari che facilitò la fine dell'isolamento della provincia e la costituzione del Nucleo industriale di Pianodardine, alla periferia della città di Avellino. L'area copre ad oggi circa 1.500.000 di mq. I settori produttivi presenti in quest'area vanno dall'agroalimentare all'elettronica, dalla chimica ai manufatti cementizi, dalla lavorazione del legno alla meccanica; dalla lavorazione del vetro all'abbigliamento.

9. Attività di formazione.

Come previsto dalla Legge n. 190/2012 e in accordo con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nel corso dell'anno 2017 è stato attivato un piano formativo che prevede una formazione strutturata su due livelli:

- a) livello generale, rivolto a tutti i dipendenti;
- b) livello specifico, rivolto al Responsabile della prevenzione, ai Dirigenti e ai funzionari responsabili di posizione organizzativa addetti alle aree a rischio.

Il personale da inserire nei percorsi formativi è individuato dal responsabile della prevenzione coadiuvato dai Dirigenti dell'Ente , tenendo presente il ruolo affidato a ciascun soggetto e le aree a maggior rischio di corruzione individuate nel P.T.P.C.T.

Il Piano di formazione prevede alcune iniziative finalizzate ad illustrare la normativa per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A., con particolare riferimento al PNA e ai suoi contenuti, in particolare:

- Il livello generale di formazione, rivolto a tutti i dipendenti è stato attivato utilizzando una piattaforma on-line che prevede l'ascolto di diversi video realizzati da esperti in materia di anticorruzione e trasparenza. All'esito ciascun dipendente, previa compilazione di un test a risposta multipla, è stato rilasciato un attestato di avvenuta frequentazione del suddetto corso;
- il livello specifico, rivolto al personale indicato nella lettera b) del precedente punto, è stato demandato ad autorità esterne con competenze specifiche in materia, individuate nel Piano annuale di formazione e proposte dal responsabile della prevenzione della corruzione e ha previsto l'approfondimento di alcune tematiche di prevenzione della corruzione.

10. I processi da mappare e catalogo dei rischi.

| AREA RISCHIO | PROCEDIMENTI/ PROCESSI | STRUTTURE COINVOLTE | IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI | MISURE DA ADOTTARE NEL TRIENNIO 2019/2021 |
|--|--|---|---|---|
| <p>Acquisizione e progressione del personale</p> | <p>Predisposizione e approvazione del bando di gara nelle selezioni pubbliche di personale (a tempo indeterminato, determinato, mobilità esterna ed interna ed altre forme flessibili, progressioni verticali ed orizzontali)</p> | <p>Settore Personale (Dirigente/ Responsabile P.O.)</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali richiesti in relazione al ruolo da coprire. ▪ Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. ▪ Progressioni economiche accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti particolari ▪ Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ▪ Assenza di adeguata pubblicità della selezione ▪ Irregolare composizione della commissione di concorso ▪ Inosservanza delle regole di scorrimento delle graduatorie | <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione di requisiti il più possibile generici e oggettivi, compatibilmente con la professionalità richiesta. • Massima aderenza alla normativa e controllo incrociato delle varie fasi procedurali |

| | | | | |
|--|--|--|---|---|
| | | | | |
| | Ammissione dei candidati nelle selezioni pubbliche di personale | Settore Personale (Dirigente/ Responsabile P.O) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interpretazione eccessivamente estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti | Previsione della presenza di più Dirigenti /funzionari con competenze specifiche in occasione dello svolgimento di procedure. |
| | Conferimento di incarichi di collaborazione (Ammissione e valutazione delle candidature) | Tutti i Settori (Dirigenti/Titolari P.O.) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Motivazione generica circa la scelta le professionista per lo svolgimento di incarichi particolari . ▪ Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico. ▪ Mancato rispetto del principio di rotazione nella rotazione degli incarichi ▪ Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (es: assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di | |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | <p>partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsione di requisiti di accesso “personalizzati”; irregolare composizione della commissione; assenza o insufficienza di motivazione sulla necessità del conferimento dell’incarico esterno)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Violazione delle regole di competenza ed inosservanza del principio di separazione tra politica e gestione (es: conferimento con delibere di giunta in luogo della determinazione del dirigente competente; ingerenza dell’organo politico nella scelta del soggetto cui conferire l’incarico; etc.)▪ Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (ad es. in difetto del presupposto della carenza del personale interno) | |
|--|--|--|--|--|

| | | | | |
|--|---|---|--|--|
| <p>Affidamento di lavori, servizi e forniture</p> | <p>Definizione dell'oggetto dell'affidamento (predisposizione di capitolati, disciplinari , bandi e lettere d'invito)</p> | <p>Tutti i Settori (Dirigenti/Titolari P.O.)</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa. ▪ Inadeguata programmazione e/o progettazione dei lavori servizi e forniture. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica, quale primo passo di ogni procedura di approvvigionamento, della possibilità di ricorrere a convenzioni/accordi già in essere. ▪ Il valore del contratto da affidare è individuato sulla base dei metodi di calcolo del valore stimato dei contratti pubblici definiti dalla normativa, tenendo conto di eventuali opzioni che l'Amministrazione intenda riservarsi e che incrementano il valore stimato del contratto da porre a base di gara. ▪ Redazione dei capitolati tecnici a cura degli uffici che si occupano dell'esecuzione del |
|--|---|---|--|--|

| | | | | |
|--|--|--|---|---|
| | | | | servizio e che conoscono le necessità dell'Amministrazione |
| | Individuazione dell'istituto per l'affidamento | Tutti i Settori (Dirigenti/Titolari P.O.) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali ovvero dello strumento della proroga, rinnovo. ▪ Interpretazione e motivazione generica circa i presupposti di legge per aggiudicazione/affidamento. ▪ Frazionamento del procedimento. ▪ Falsa rappresentazione di necessità ed urgenza. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nella scelta della tipologia della procedura, preferenza per le procedure aperte (sopra o sotto soglia); nella scelta della tipologia contrattuale. |
| | Requisiti di qualificazione (predisposizione di bandi, disciplinari di gara e lettere d'invito) | Tutti i Settori (Dirigenti/Titolari P.O.) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiesta di requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità degli operatori economici. |

| | | | | |
|--|---|--|---|---|
| | | | | |
| | Requisiti di aggiudicazione | Tutti i Settori (Dirigenti/Titolari P.O.) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso distorto del criteri previsti dal codice dei contratti | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare dei requisiti per la partecipazione alle gare previste dalla normativa vigente in materia al fine di ampliare la platea dei partecipanti. |
| | Nomina Commissione di gara ed espletamento delle offerte | Tutti i Settori (Dirigenti/Titolari P.O.) | | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nomina della Commissione successivamente alla scadenza del termine fissato negli atti di gara per la presentazione delle offerte. |
| | Valutazione delle offerte | Tutti i Settori (Dirigenti/Titolari P.O.) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione di gara deve attenersi. ▪ Valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata e uso distorto della valutazione dell'offerta tecnica atto a favorire un concorrente. | |

| | | | | |
|--|---|---|--|--|
| | | | | |
| | Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte | Tutti i Settori (Dirigenti/Titolari P.O) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse | |
| | Revoca del bando | Tutti i Settori (RUP e Dirigenti) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rilevato diverso da quello atteso | |
| | Affidamento diretto | Tutti i Settori (Dirigenti/RUP) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancanza di un adeguata motivazione nella determina di affidamento. ▪ Mancato rispetto del criterio di rotazione e parità di trattamento. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato. ▪ Acquisizione su MePa e adesioni convenzioni Consip. ▪ Ricorso all'acquisizione di almeno tre preventivi per gli affidamenti di lavori, servizi e |

| | | | | |
|--|---|--|--|---|
| | | | | forniture di cui all'art. 36 comma 2 lett. a) |
| | Affidamento mediante procedura ristretta | Tutti i Settori /Dirigenti/Titolari P.O.) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il rischio consiste nella scelta delle ditte da invitare e nel mantenere segreto l'elenco delle ditte individuate. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scegliere le ditte da invitare sulla base dell'elenco approvato dall'Amministrazione e aggiornato periodicamente. ▪ In caso di procedura negoziata, consultazione degli iscritti al mercato elettronico per l'individuazione degli operatori da consultare. ▪ Estensione del numero dei potenziali offerenti da invitare rispetto al minimo richiesto dalla norma |

| | | | | |
|--|--|---|---|---|
| | | | | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualora il tempo lo preveda far precedere la procedura negoziata da un'avviso di manifestazione d'interesse. |
| | <p>Affidamenti di servizi di vario genere (es. servizio asilo nido, servizio accoglienza nell'ambito SPRAR)</p> | <p>Settore Servizi sociali (Dirigenti/RUP)</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali ovvero dello strumento della proroga, rinnovo. ▪ Mancato ricorso a convenzioni quadro Consip, a MePa al fine di favorire un'impresa. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione di procedura di scelta del contraente caratterizzata dall'adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento del numero dei preventivi richiesti, primato della rotazione a parità di valori economici e requisiti. ▪ Creazione di parametri il più possibile definiti e specifici per la valutazione delle |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | | | | <p>offerte economicamente più vantaggiose</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione periodica del personale incaricato. |
| | Affidamento di lavori d'urgenza | <p>Settore Lavori Pubblici (Dirigenti/RUP)</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia d'urgenza nell'ambito dei lavori pubblici. ▪ Violazione degli obblighi di pubblicazione D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire, attraverso criteri disciplinanti adeguati, la rotazione delle Ditte affidatari ▪ Predisposizione di un'adeguata motivazione nel provvedimento che supporti, sostanzialmente e non solo formalmente, la decisione finale a giustificazione dell'urgenza |
| | Verifica dei requisiti sull'aggiudicatario (fase stipula contratto) | <p>Tutti i Settori (Dirigenti/RUP)</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Omessa o parziale verifica della veridicità delle dichiarazioni presentate in fase di gara. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettuazione delle verifiche a mezzo AVCpass. |
| | Varianti in corso di esecuzione del contratto (Fase di esecuzione del | | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire | |

| | | | | |
|--|---|---|---|---|
| | contratto) | Settore Lavori Pubblici (Dirigenti/Rup) | <p>all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Eccessiva discrezionalità nella verifica dei presupposti per la concessione di varianti. | |
| | Subappalto ed Avvalimento | Settore Lavori Pubblici (Dirigenti/RUP) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorizzazione al subappalto non conforme a norma ovvero alla dichiarazione di gara al fine di favorire l'impresa. ▪ Accordi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ acquisizione quietanze di pagamento subappaltatori o pagamento diretto al subappaltatore. |
| | Verifica dell'adempimento contrattuale / fase di esecuzione del contratto | Tutti i Settori (Direttore dell'esecuzione) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato rispetto del crono programma , mancato rispetto dei termini e clausole del contratto ▪ Mancata denuncia di vizi della fornitura. ▪ Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità. ▪ Mancata applicazione di penali. ▪ Errato calcolo degli | <ul style="list-style-type: none"> ▪ verifica delle richieste avanzate dall'appaltatore eseguita dal direttore del contratto ▪ Riunioni con i fornitori per la risoluzione di eventuali questioni insorte nell'esecuzione del |

| | | | | |
|--|--|--|--|---|
| | | | <p>importi da liquidare.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato rispetto dei termini di pagamento. ▪ Modalità di trattamento delle richieste in danno dell'amministrazione ed in favore dei fornitori. ▪ Risccontro di anomalie in fase di esecuzione non rilevate in favore del fornitore. | <p>contratto, svolte con la partecipazione del direttore dell'esecuzione del contratto, del dirigente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riunioni con i fornitori per la risoluzione di eventuali questioni insorte nell'esecuzione del contratto, svolte con la partecipazione del direttore dell'esecuzione del contratto, del dirigente |
| | Affidamenti Incarichi codice dei contratti pubblici | Settore Lavori Pubblici (Dirigenti) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Motivazione generica, scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico, mancato rispetto del principio di rotazione | |
| | Affidamenti incarichi legali esterni | Tutti Settori (Dirigenti) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione di procedura di scelta del contraente caratterizzata dall'adozione preventiva di regole atte a garantire un | |

| | | | | |
|--|---|--|---|---|
| | | | maggiore grado di tutela della concorrenza | |
| | Autorizzazioni commerciali, esercizi commerciali e pubblici esercizi su aree pubbliche | Settore Attività Produttive (Dirigente e Responsabile del Servizio) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive | |
| | Procedimenti per il rilascio di permessi di costruire concessi dal SUAP | Settore Urbanistica (Dirigente / Responsabile del SUAP) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non rispetto dei parametri edilizi previsti dalla normativa in materia | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attribuzione del procedimento istruttorio al tecnico e sottoscrizione da parte del funzionario delegato ▪ Verifica istruttoria eseguita dal tecnico dell'ufficio edilizia privata, dalla P.O. e dal Dirigente durante le sedute della Commissione Edilizia Comunale ai fini del rilascio del titolo abilitativo. |
| | Rilascio di autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico | Settore Lavori pubblici | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Omesso controllo, violazione delle norme in materia | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione di pareri diversi (Viabilità, Arredo urbano ecc.) sia |

| | | | | |
|--|---|---|--|---|
| | | (Dirigenti/RUP) | | <p>preliminari che successivi all'occupazione del suolo (a seguito di specifici sopralluoghi)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiori controlli da parte degli uffici e della Polizia Locale relativamente al rispetto degli orari di svolgimento delle attività , delle metrature commerciali autorizzate e dell'igiene pubblica. |
| <p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> | <p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici privati</p> | <p>Tutti i Settori (Dirigenti/Titolari P.O.)</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti. ▪ Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica puntuale su quanto dichiarato nella richiesta di contributo. ▪ Inserimento in amministrazione trasparente – sezione contributi |

| | | | | |
|---|--|--|--|---|
| Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario | Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni | Tutti i Settori (Dirigenti) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | |
| | Concessioni in uso temporaneo , comodati di locali e immobili comunali compresi impianti sportivi | Settore Patrimonio (Dirigente/ Responsabile del Servizio) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Stima non corretta e non conforme ai criteri vigenti dei canoni dei prezzi e corrispettivi per locazione, vendita o uso di locali ed immobili pubblici per favorire soggetti particolari <p>Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti</p> | |
| | Assegnazione di alloggi di edilizia sociale pubblica | Settore Politiche Abitative (Dirigente e Responsabile del servizio) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione superficiale dei requisiti, scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti. ▪ Mancato rispetto delle | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione da parte della Giunta di criteri per la definizione delle priorità di intervento relativamente alla |

| | | | | |
|--|--|---|--|--|
| | | | graduatorie esistenti | situazioni di emergenza abitativa più urgente rispetto ad un'altra |
| | Gestione delle entrate e verifica periodica degli equilibri | Settore Finanze (Dirigente/Titolari P.O.) | <ul style="list-style-type: none"> Omissione di adempimenti necessari all'accertamento e all'incasso di entrate comunali assegnate ai Settori (Tributi, entrate patrimoniali, oneri, diritti) | |
| | Gestione delle spese (fasi di impegno, liquidazione e pagamento) | Tutti i Settori (Dirigenti/Rup) | <ul style="list-style-type: none"> Utilizzo dei fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione, irregolare o tardiva assunzione di impegni di spesa Mancanza di documentazione allegata alla determina di liquidazione | |
| | Procedura di debiti fuori bilancio | Tutti i Settori | <ul style="list-style-type: none"> Improprio riconoscimento del debito fuori bilancio | |

| | | | | |
|--|---|---|---|--|
| | Maneggio di denaro o valori pubblici | Settore Demografico/Economato | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Appropriazione indebita ▪ Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione | |
| | Mediazione Tributaria | Settore Finanze Servizio Mediazione | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conclusione di mediazione tributaria che comporta rinunce del Comune in misura sproporzionata per favorire un determinato soggetto a danno del Comune | |
| | Recupero Evasione Tributaria | Settore Finanze – Ufficio Tributi) (Dirigente/Responsabile del servizio tributi) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarso o mancato controllo | |
| | Transazioni | Tutti i Settori (Dirigenti) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conclusine di accordi transattivi che comportano rinunce per il Comune in misura sproporzionata per favorire un determinato soggetto. | |
| | Verifica del corretto espletamento della raccolta differenziata da parte dei cittadini | Settore Ambiente | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarso controllo | |

11. La Gestione del Rischio.

La Gestione del Rischio di Corruzione deve essere condotta in modo da realizzare sostanzialmente l'interesse pubblico alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza; ne consegue che essa è parte integrante del processo decisionale e pertanto non è un'attività meramente ricognitiva, ma deve supportare concretamente la gestione, con particolare riferimento all'introduzione di efficaci strumenti di prevenzione e deve interessare tutti i livelli organizzativi.

La gestione del Rischio è realizzata assicurando l'integrazione con altri processi di programmazione e gestione, in particolare con il Ciclo di Gestione della Performance e i Controlli Interni, al fine di porre le condizioni per la sostenibilità organizzativa della strategia di prevenzione della corruzione adottata: detta strategia deve trovare un preciso riscontro negli obiettivi organizzativi delle amministrazioni e degli enti.

Gli obiettivi individuati nel PTPCT, in merito all'attuazione delle misure di prevenzione o delle azioni propedeutiche, e i relativi indicatori devono, di norma, essere collegati agli obiettivi inseriti per gli stessi soggetti nel Piano delle Performance o in documenti analoghi; pertanto l'attuazione delle misure previste nel PTPC diviene uno degli elementi di valutazione dei Dirigenti.

La Gestione del Rischio rappresenta un processo trasparente ed inclusivo di miglioramento continuo e graduale, e tendendo alla completezza e al massimo rigore nell'analisi, nella valutazione e nel trattamento del rischio, considerando il contesto esterno e quello interno, deve tener conto dei requisiti di sostenibilità e attuabilità degli interventi, e deve implicare l'assunzione di responsabilità; per questo richiede un'attività di diagnosi e di scelta delle più opportune modalità di valutazione e di trattamento dei rischi.

Ai fini dell'utile Gestione del Rischio, i Dirigenti, le Posizioni Organizzative e i Responsabili di Procedimento, ognuno per le proprie competenze, provvederanno a redigere, secondo la Mappatura di cui al presente Piano, una Tabella di Valutazione.

Le AREE di rischio variano a seconda del contesto esterno ed interno e della tipologia di attività istituzionale svolta dalla specifica amministrazione.

La Legge n. 190/2012 e s.m.i. ha già individuato delle particolari AREE di rischio, ritenendole comuni a tutte le amministrazioni.

Queste AREE sono elencate nell'art. 1, comma 16, e si riferiscono ai procedimenti di:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato D.Lgs. n. 150/2009.

I suddetti procedimenti corrispondono alle seguenti AREE di rischio, articolate in SOTTO AREE:

AREA A: acquisizione e progressione del personale

SOTTO-AREE:

- 1. Reclutamento;
- 2. Progressioni di carriera;
- 3. Conferimento di incarichi di collaborazione.

AREA B: affidamento di lavori, servizi e forniture

SOTTO-AREE:

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento;
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento;
3. Requisiti di qualificazione;
4. Requisiti di aggiudicazione;
5. Valutazione delle offerte;
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte;
7. Procedure negoziate;
8. Affidamenti diretti;
9. Revoca del bando;
10. Redazione del cronoprogramma;
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto;
12. Subappalto;
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

AREA C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SOTTO-AREE:

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an;
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato;
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato;
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale;
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an;
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SOTTO-AREE:

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an;
2. provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato;
3. provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato;
4. provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale;
5. provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an;

6. provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

Queste AREE di rischio, che devono essere singolarmente analizzate, rappresentano un contenuto minimale da adattare alla specifica realtà organizzativa. E' per questo che è stata inclusa un'ulteriore AREA di rischio che prende in esame specificamente l'attività di controllo che ciascun Comune, in base ai suoi fini istituzionali, pone in essere su popolazione e territorio:

AREA E:attività di controllo e provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari

SOTTO-AREE:

1. Accertamento e controlli sugli abusi edilizi, controlli sull'uso del territorio;
2. Gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del CDS e vigilanza sulla circolazione e la sosta;
3. Accertamenti e verifiche di altra natura;
4. Accertamenti e verifiche in materia di lavori pubblici e gestione dei servizi affidati a soggetti esterni;
6. Accertamenti e verifiche sulle aziende e società partecipate dall'ente.

12. La valutazione del rischio.

La valutazione si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- L'identificazione del rischio;
- L'analisi del rischio: Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi - stima del valore dell'impatto;
- La ponderazione del rischio;

Identificazione del rischio.

Consiste nel ricercare, individuare e descrivere i “rischi di corruzione” intesa nella più ampia accezione della legge 190/2012.

Richiede che, per ciascun procedimento e sottoprocedimento siano evidenziati i possibili rischi di corruzione.

L'identificazione dei rischi è stata svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione sulla base di una valutazione complessiva dell'Ente, anche alla luce delle recenti indagini.

In questa fase sono stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità) e sono pesate le conseguenze che ciò produrrebbe (impatto).

Al termine, è calcolato il livello di rischio moltiplicando "probabilità" per "impatto".

L'Allegato 5 del PNA suggerisce metodologia e criteri per stimare probabilità e impatto e, quindi, per valutare il livello di rischio.

Analisi del rischio

Stima della probabilità che il rischio si concretizzi (ANAC).

Secondo l'Allegato 5 del PNA del 2013, criteri e valori (o pesi, o punteggi) per stimare la "probabilità" che la corruzione si concretizzi sono i seguenti:

1. discrezionalità: più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 0 a 5);
2. rilevanza esterna: nessuna valore = 2; se il risultato si rivolge a terzi valore = 5;
3. complessità del processo: se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta (da 1 a 5);
valore economico: se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta (valore da 1 a 5);
4. frazionabilità del processo: se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale (valori da 1 a 5);
5. controlli: (valori da 1 a 5) la stima della probabilità tiene conto del sistema dei controlli vigente. Per controllo si intende qualunque strumento utilizzato che sia utile per ridurre la probabilità del rischio.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sentiti i Dirigenti, per ogni procedimento e sottoprocedimento esposti al rischio, ha attribuito un valore/punteggio per ciascuno dei sei criteri elencati.

La media finale rappresenta la “stima della probabilità”.

Stima del valore dell’impatto

L’impatto si misura in termini di impatto economico, organizzativo, reputazionale e sull’immagine.

L’Allegato 5 del PNA, propone criteri e valori (punteggi o pesi) da utilizzare per stimare “l’impatto”, quindi le conseguenze, di potenziali episodi di malaffare.

1. **IMPATTO ORGANIZZATIVO**: tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell’unità organizzativa, tanto maggiore sarà “l’impatto” (fino al 20% del personale=1; 100% del personale=5).

Se il processo coinvolge l’attività di più servizi nell’ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti:

| | |
|--------------|---|
| Fino al 20% | 1 |
| Fino al 40% | 2 |
| Fino al 60% | 3 |
| Fino all’80% | 4 |
| Fino al 100% | 5 |

2. **IMPATTO ECONOMICO**: se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla PA a carico di dipendenti, punti 5. In caso contrario, punti 1.
3. **IMPATTO REPUTAZIONALE**: se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o sui media in genere) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato la PA, fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni nazionali. Altrimenti punti 0.

4. **IMPATTO SULL'IMMAGINE:** dipende dalla posizione gerarchica ricoperta dal soggetto esposto al rischio. Tanto più è elevata, tanto maggiore è l'indice (da 1 a 5 punti).

Attribuiti i punteggi per ognuna delle quattro voci di cui sopra, la media finale misura la “stima dell’impatto”.

La ponderazione

L'analisi del rischio si conclude moltiplicando tra loro valore della probabilità e valore dell'impatto per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del procedimento e sottoprocedimento.

L'analisi del rischio si conclude moltiplicando tra loro valore della probabilità e valore dell'impatto per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del procedimento e sottoprocedimento.

| Tabella del livello di rischio corruttivo dei vari procedimenti e sottoprocedimenti | | | | |
|--|---|------------------------|--------------------|------------------------|
| Numero scheda | Procedimento sottoprocedimento | Probabilità (P) | Impatto (I) | Rischio (P x I) |
| 1 | Concorso per l'assunzione di personale | 2,5 | 1,5 | 3,75 |
| 2 | Concorso per la progressione in carriera | 2 | 1,25 | 2,5 |
| 3 | Selezione per l'affidamento di un incarico professionale | 3,5 | 1,5 | 5,25 |
| 4 | Affidamento mediante procedura aperta (ristretta) di lavori, servizi, forniture | 2,33 | 1,25 | 2,92 |
| 5 | Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture | 2,83 | 1,5 | 4,25 |

| | | | | |
|-----------|---|------|------|-------------|
| 6 | Permesso di costruire | 2,33 | 1,25 | 2,92 |
| 7 | Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica | 2,83 | 1,25 | 3,54 |
| 8 | Concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc | 2,5 | 1,5 | 3,75 |
| 9 | Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale | 4 | 1,75 | 7 |
| 10 | Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa | 3,83 | 1,75 | 6,71 |
| 11 | Gestione delle sanzioni per violazione del CDS | 2,17 | 1,75 | 3,79 |
| 12 | Gestione ordinaria delle entrate | 2,17 | 1 | 2,17 |
| 13 | Gestione ordinaria delle spese di bilancio | 3,33 | 1 | 3,33 |
| 14 | Accertamenti e verifiche dei tributi locali | 3,33 | 1,25 | 4,17 |
| 15 | Accertamenti con adesione dei tributi locali | 3,83 | 1,25 | 4,79 |
| 16 | Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi | 2,83 | 1 | 2,83 |
| 17 | Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato) | 1,83 | 2,25 | 4,13 |
| 18 | Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico | 2,17 | 1 | 2,17 |
| 19 | Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli , intrattenimenti) | 2,83 | 1,25 | 3,54 |
| 20 | Permesso di costruire convenzionato | 3,33 | 1,25 | 4,17 |
| 21 | Pratiche anagrafiche | 2,17 | 1 | 2,17 |
| 22 | Documenti di identità | 2 | 1 | 2 |
| 23 | Servizi per minori e famiglie | 3,50 | 1,25 | 4,38 |
| 24 | Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani | 3,50 | 1,25 | 4,38 |

| | | | | |
|-----------|--|------|------|-------------|
| 25 | Servizi per disabili | 3,50 | 1,25 | 4,38 |
| 26 | Servizi per adulti in difficoltà | 3,50 | 1,25 | 4,38 |
| 27 | Servizi di integrazione dei cittadini stranieri | 3,50 | 1,25 | 4,38 |
| 28 | Raccolta e smaltimento rifiuti | 3,67 | 1,25 | 4,58 |
| 29 | Gestione del protocollo | 1,17 | 0,75 | 0,88 |
| 30 | Gestione dell'Archivio | 1,17 | 0,75 | 0,88 |
| 31 | Gestione delle sepolture e dei loculi | 2,17 | 1 | 2,17 |
| 32 | Gestione delle tombe di famiglia | 2,50 | 1,25 | 3,13 |
| 33 | Organizzazione eventi | 3 | 1,25 | 3,75 |
| 34 | Rilascio di patrocini | 2,67 | 1,25 | 3,33 |
| 35 | Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni | 2,50 | 1,25 | 3,13 |
| 36 | Funzionamento degli organi collegiali | 1,33 | 1,75 | 2,33 |
| 37 | Formazione di determinazioni ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi | 1,33 | 1,25 | 1,67 |
| 38 | Designazione dei rappresentanti dell'ente preso enti | 3,08 | 1,75 | 5,40 |
| 39 | Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo | 1,83 | 1,75 | 3,21 |
| 40 | Gestione della leva | 1,17 | 0,75 | 0,88 |
| 41 | Gestione dell'elettorato | 1,75 | 0,75 | 1,31 |
| 42 | Gestione degli alloggi pubblici | 2,67 | 0,75 | 2 |
| 43 | Gestione del diritto allo studio | 2,67 | 1,25 | 3,33 |
| 44 | Vigilanza sulla circolazione e sulla sosta | 1,67 | 1 | 1,67 |
| 45 | Affidamenti in house | 3,25 | 1,50 | 4,88 |
| 46 | Controlli sull'uso del territorio | 3,17 | 1,25 | 3,96 |

Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun procedimento o sottoprocedimento si procede alla ponderazione.

In pratica la formulazione di una graduatoria dei rischi sulla base del parametro numerico "livello di rischio".

Tabella della graduatoria del livello del Rischio corruttivo dei vari procedimenti e sottoprocedimenti

| Numero Scheda | Procedimento- sottoprocedimento | Probabilità (P) | Impatto (I) | Rischio (P×I) |
|----------------------|--|------------------------|--------------------|----------------------|
| 9 | Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale | 4 | 1,75 | 7 |
| 10 | Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa | 3,83 | 1,75 | 6,71 |
| 38 | Designazione dei rappresentanti dell'ente presenti | 3,08 | 1,75 | 5,40 |
| 3 | Selezione per l'affidamento di un incarico professionale | 3,5 | 1,5 | 5,25 |
| 45 | Affidamenti in house | 3,25 | 1,50 | 4,88 |
| 15 | Accertamenti con adesione dei tributi locali | 3,83 | 1,25 | |
| 28 | Raccolta e smaltimento rifiuti | 3,67 | 1,25 | 4,58 |
| 23 | Servizi per minori e famiglie | 3,50 | 1,25 | 4,38 |
| 24 | Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani | 3,50 | 1,25 | 4,38 |
| 25 | Servizi per disabili | 3,50 | 1,25 | 4,38 |
| 26 | Servizi per adulti in difficoltà | 3,50 | 1,25 | 4,38 |
| 27 | Servizi di integrazione dei cittadini stranieri | 3,50 | 1,25 | |
| 5 | Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture | 2,83 | 1,5 | 4,25 |
| 15 | Accertamenti e verifiche dei tributi locali | 3,33 | 1,25 | 4,17 |
| 20 | Permesso di costruire convenzionato | 3,33 | 1,25 | 4,17 |

| | | | | |
|----|---|------|------|------|
| 17 | Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato) | 1,83 | 2,25 | 4,13 |
| 46 | Controlli sull'uso del territorio | 3,17 | 1,25 | 3,96 |
| 11 | Gestione delle sanzioni per violazione del CDS | 2,17 | 1,75 | 3,79 |
| 1 | Concorso per l'assunzione di personale | 2,5 | 1,5 | 3,75 |
| 8 | Concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc | 2,5 | 1,5 | 3,75 |
| 33 | Organizzazione eventi | 3 | 1,25 | 3,75 |
| 7 | Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica | 2,83 | 1,25 | 3,54 |
| 19 | Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli , intrattenimenti) | 2,83 | 1,25 | 3,54 |
| 13 | Gestione ordinaria delle spese di bilancio | 3,33 | 1 | 3,33 |
| 34 | Rilascio di patrocini | 2,67 | 1,25 | 3,33 |
| 43 | Gestione del diritto allo studio | 2,67 | 1,25 | 3,33 |
| 39 | Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo | 1,83 | 1,75 | 3,21 |
| 32 | Gestione delle tombe di famiglia | 2,50 | 1,25 | 3,13 |
| 35 | Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni | 2,50 | 1,25 | 3,13 |
| 4 | Affidamento mediante procedura aperta (ristretta) di lavori, servizi, forniture | 2,33 | 1,25 | 2,92 |
| 6 | Permesso di costruire | 2,33 | 1,25 | 2,92 |
| 16 | Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi | 2,83 | 1 | 2,83 |
| 2 | Concorso per la progressione in carriera | 2 | 1,25 | 2,5 |
| 36 | Funzionamento degli organi | 1,33 | 1,75 | 2,33 |

| | | | | |
|-----------|--|------|------|-------------|
| | collegiali | | | |
| 12 | Gestione ordinaria delle entrate | 2,17 | 1 | 2,17 |
| 18 | Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico | 2,17 | 1 | 2,17 |
| 21 | Pratiche anagrafiche | 2,17 | 1 | 2,17 |
| 31 | Gestione delle sepolture e dei loculi | 2,17 | 1 | 2,17 |
| 22 | Documenti di identità | 2 | 1 | 2 |
| 42 | Gestione degli alloggi pubblici | 2,67 | 0,75 | 2 |
| 37 | Formazione di determinazioni ordinarie, decreti ed altri atti amministrativi | 1,33 | 1,25 | 1,67 |
| 44 | Vigilanza sulla circolazione e la sosta | 1,67 | 1 | 1,67 |
| 41 | Gestione dell'elettorato | 1,75 | 0,75 | 1,31 |
| 40 | Gestione della leva | 1,17 | 0,75 | 0,88 |
| 29 | Gestione del protocollo | 1,17 | 0,75 | 0,88 |
| 30 | Gestione dell'Archivio | 1,17 | 0,75 | 0,88 |

I procedimenti e i sottoprocedimenti per i quali siano emersi i più elevati livelli di rischio identificano le aree di rischio, che rappresentano le attività più sensibili ai fini della prevenzione.

Le schede di valutazione del rischio di tutte le attività analizzate sono allegate.

13. Segnalazione in materia di antiriciclaggio previsto dal D.M. 25 settembre 2015.

Tutti i Dirigenti devono trasmettere informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette ai sensi dell'art. 41 della Legge Antiriciclaggio al gestore affinché a quest'ultimo provveda a comunicare dette segnalazioni all'UIF

14. Collegamento degli obiettivi e delle misure del P.T.P.C.T. con il piano della Performance.

L'attività prevista e pianificata per la prevenzione della corruzione rientra nella programmazione operativa dell'Amministrazione (DUP: documento unico di programmazione) e da essa devono necessariamente scaturire obiettivi da inserire nel piano della Performance.

In particolare le misure trasversali di cui alla tabella di cui sopra sono considerate fondamentali per il raggiungimento di un elevato e solido livello di trasparenza ed efficienza e quindi di contrasto alla corruzione.

Dai risultati emersi nella relazione delle performance dell'OIV il Responsabile della Prevenzione della corruzione dovrà attivare dei controlli più stringenti per meglio comprendere le ragioni e le cause di eventuali scostamenti.

15 . SCHEDE DI VALUTAZIONE.

Scheda 1

Concorso per assunzione del personale

Valutazione della probabilità

| criteri | punteggi |
|---|----------|
| <p>Criterio 1:discrezionalità</p> <p>Il provvedimento è discrezionale?</p> <p>No è del tutto vincolato=1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3</p> <p>E' altamente discrezionale=4</p> <p style="text-align: right;">Punteggio assegnato</p> | 2 |
| <p>criterio 2: rilevanza esterna</p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario un ufficio interno=2</p> <p>Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5</p> <p style="text-align: right;">Punteggio assegnato</p> | 5 |
| <p>criterio 3:complessità del processo</p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?</p> <p>No il processo coinvolge una sola PA=1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5</p> <p style="text-align: right;">Punteggio assegnato</p> | 1 |
| <p>criterio 4: valore economico</p> <p>Qual è l'impatto economico?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna =1</p> <p>Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3</p> <p>Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5</p> <p style="text-align: right;">Punteggio assegnato</p> | 5 |
| <p>criterio 5: frazionalità del processo</p> <p>Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-</p> | |

| | |
|--|------|
| procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 2,50 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |

| | |
|---|-------------|
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,50 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 3,75 |

| | |
|--------------------------------------|--|
| Scheda 2 | concorso per la progressione della carriera del personale |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 4 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |

| | | |
|--|---|------|
| | Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 5: frazionalità del processo | | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | | |
| No =1 | | |
| Si =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | | |
| Si è strumento efficace=1 | | |
| Si è strumento poco efficace =2 | | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 1 |
| | Valore stimato della probabilità | 2,00 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |

| | |
|--|------|
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 2,50 |

| | |
|--------------------------------------|---|
| Scheda 3 | selezione per l'affidamento di un incarico professionale |
| Valutazione della probabilità | |
| | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 4 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |

| | |
|--|-------------|
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| critério 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| critério 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 3,50 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |

| | |
|--|------|
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,50 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 5,25 |

| | |
|--------------------------------------|--|
| Scheda 4 | gara per evidenza pubblica per l'affidamento lavori servizi e forniture |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |

| | |
|--|------|
| critério 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| critério 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 2,33 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |

| | |
|--|------|
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 2,92 |

| | |
|--------------------------------------|---|
| Scheda 5 | Affidamento diretto lavori servizi e forniture |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 4 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |

| | |
|--|------|
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 2,83 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |

| | |
|---|------|
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,50 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 4,25 |

| | |
|--------------------------------------|---|
| Scheda 6 | Rilascio del permesso di costruire |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 4 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |

| | |
|--|------|
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 2,83 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |

| | |
|--|------|
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 2,92 |

| | |
|--------------------------------------|--|
| Scheda 7 | Permesso di costruire in area vincolata |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 4 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |

| | | |
|--|---|------|
| | Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | | |
| Qual è l'impatto economico? | | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 5: frazionalità del processo | | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | | |
| No =1 | | |
| Si =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | | |
| Si è strumento efficace=1 | | |
| Si è strumento poco efficace =2 | | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 1 |
| | Valore stimato della probabilità | 2,83 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |

| | |
|---|------|
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 3,54 |

Scheda 8 Concessione di sovvenzioni contributi e sussidi**Valutazione della probabilità**

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 4 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |

| | |
|--|------|
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| critero 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| critero 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 2,50 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |

| | |
|---|------|
| critério 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,50 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 3,75 |

Scheda 9 Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale**Valutazione della probabilità**

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |

| | |
|--|-------------|
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 4,00 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |

| | |
|---|------|
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,75 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 7,00 |

Scheda 10 Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa**Valutazione della probabilità**

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 4 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |

| | |
|--|-------------|
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 3,83 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |

| | |
|--|------|
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,75 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 6,71 |

Scheda 11 Gestione delle sanzioni per violazione del codice della strada**Valutazione della probabilità**

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 4 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub- | |

| | |
|--|-------------|
| procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 3,83 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |

| | |
|--|------|
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,75 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 6,71 |

| | |
|--------------------------------------|---|
| Scheda 12 | Gestione ordinaria delle entrate |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |

| | |
|--|------|
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 2,17 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |

| | |
|--|------|
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,00 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 2,17 |

| | |
|--------------------------------------|---|
| Scheda 13 | Gestione ordinaria delle spese di bilancio |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |

| | |
|--|------|
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 3,33 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |

| | |
|---|------|
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,00 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 3,33 |

Scheda 14 Accertamenti e verifiche dei tributi locali**Valutazione della probabilità**

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 4 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 4 |

| | |
|--|-------------|
| critério 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| critério 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 3,33 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |

| | |
|--|------|
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 4,17 |

Scheda 15 Accertamenti con adesione dei tributi locali**Valutazione della probabilità**

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |

| | |
|--|------|
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| Valore stimato della probabilità | 3,83 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |

| | |
|--|------|
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 4,79 |

| | |
|--------------------------------------|--|
| Scheda 16 | Accertamenti e controlli su abusi edilizi |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |

| | |
|--|------|
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 4 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| Valore stimato della probabilità | 2,83 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |

| | |
|--|------|
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,00 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 2,83 |

| | |
|--------------------------------------|---|
| Scheda 17 | incentivi economici al personale |
| Valutazione della probabilità | |
| | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 4 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |

| | | |
|--|---|------|
| | Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 5: frazionalità del processo | | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | | |
| No =1 | | |
| Si =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | | |
| Si è strumento efficace=1 | | |
| Si è strumento poco efficace =2 | | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 2 |
| | Valore stimato della probabilità | 1,83 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |

| | |
|--|------|
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 2,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 4,13 |

| | |
|--------------------------------------|--|
| Scheda 18 | Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |

| | |
|--|------|
| critério 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| critério 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 2,17 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |

| | |
|--|------|
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,00 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 2,17 |

Scheda 19 Autorizzazione ex art 68 e 69 del TULPS**Valutazione della probabilità**

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 4 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |

| | |
|--|------|
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| Valore stimato della probabilità | 2,83 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |

| | |
|--|------|
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 3,54 |

| | |
|--------------------------------------|--|
| Scheda 20 | Permesso di costruire convenzionato |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |

| | | |
|--|---|------|
| | Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | | |
| Qual è l'impatto economico? | | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 5: frazionalità del processo | | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | | |
| No =1 | | |
| Si =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | | |
| Si è strumento efficace=1 | | |
| Si è strumento poco efficace =2 | | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 5 |
| | Valore stimato della probabilità | 3,33 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |

| | |
|--|------|
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 4,17 |

| | |
|--------------------------------------|-----------------------------|
| Scheda 21 | Pratiche anagrafiche |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |

| | | |
|--|---|------|
| | Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 5: frazionalità del processo | | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | | |
| No =1 | | |
| Si =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | | |
| Si è strumento efficace=1 | | |
| Si è strumento poco efficace =2 | | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 2 |
| | Valore stimato della probabilità | 2,17 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |

| | |
|--|------|
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,00 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 2,17 |

| | |
|--------------------------------------|------------------------------|
| Scheda 22 | Documenti di identità |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |

| | |
|--|------|
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 2,00 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |

| | |
|--|------|
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,00 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 2,00 |

| | |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Scheda 23 | Servizi per minori e famiglia |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |

| | |
|--|------|
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| Valore stimato della probabilità | 3,50 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |

| | |
|--|------|
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 4,38 |

Scheda 24 Servizi assistenziali e socio sanitari per anziani**Valutazione della probabilità**

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |

| | |
|--|------|
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| Valore stimato della probabilità | 3,50 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | 150 |

| | |
|--|------|
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 4,38 |

| | |
|--------------------------------------|-----------------------------|
| Scheda 25 | Servizi per disabili |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub- | |

| | |
|--|-------------|
| procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| Valore stimato della probabilità | 3,50 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |

| | |
|--|------|
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 4,38 |

| | |
|--------------------------------------|---|
| Scheda 26 | Servizi per adulti in difficoltà |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |

| | | |
|--|---|------|
| | Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 5: frazionalità del processo | | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | | |
| No =1 | | |
| Si =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 6:controlli | | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | | |
| Si è strumento efficace=1 | | |
| Si è strumento poco efficace =2 | | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 2 |
| | Valore stimato della probabilità | 3,50 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|----------------------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| | Punteggio assegnato |
| | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |

| | |
|--|------|
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 4,38 |

| | |
|--------------------------------------|--|
| Scheda 27 | Servizi di integrazione dei cittadini stranieri |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |

| | |
|--|-------------|
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| Valore stimato della probabilità | 3,50 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | 161 |
| A Livello di istruttore=2 | |

| | |
|--|------|
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 4,38 |

| | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|
| Scheda 28 | Raccolta e smaltimento rifiuti |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |

| | |
|--|-------------|
| critério 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| critério 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| Valore stimato della probabilità | 3,67 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | 165 |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |

| | |
|--|------|
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 4,58 |

| | |
|--------------------------------------|----------------------------|
| Scheda 29 | Gestione protocollo |
| Valutazione della probabilità | |
| | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |

| | |
|--|------|
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 1,17 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |

| | |
|--|-------------|
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 0,75 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 0,88 |

| | |
|--------------------------------------|--------------------------|
| Scheda 30 | Gestione Archivio |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |

| | |
|--|------|
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| critero 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 1,17 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |

| | |
|--|-------------|
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 0,75 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 0,88 |

Scheda 31 gestione delle sepolture e dei loculi

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub- | |

| | |
|--|------|
| procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 2,17 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |

| | |
|---|-------------|
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,00 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 2,17 |

| | |
|--------------------------------------|---|
| Scheda 32 | gestione delle tombe di famiglia |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |

| | | |
|--|---|------|
| | Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 5: frazionalità del processo | | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | | |
| No =1 | | |
| Si =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | | |
| Si è strumento efficace=1 | | |
| Si è strumento poco efficace =2 | | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 1 |
| | Valore stimato della probabilità | 2,50 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |

| | |
|--|-------------|
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 3,13 |

| | |
|--------------------------------------|------------------------------|
| Scheda 33 | organizzazione eventi |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 4 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |

| | | |
|--|---|------|
| | Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 5: frazionalità del processo | | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | | |
| No =1 | | |
| Si =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | | |
| Si è strumento efficace=1 | | |
| Si è strumento poco efficace =2 | | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 2 |
| | Valore stimato della probabilità | 3,00 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| 186 | |

| | |
|--|-------------|
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 3,75 |

Scheda 34 Rilascio dei patrocini**Valutazione della probabilità**

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 4 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |

| | |
|--|------|
| critério 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| critério 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| Valore stimato della probabilità | 2,67 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |

| | |
|---|-------------|
| critério 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 3,33 |

Scheda 35 Gara ad evidenza pubblica di vendita dei beni**Valutazione della probabilità**

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |

| | |
|--|------|
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 2,50 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |

| | |
|--|-------------|
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 3,13 |

| | |
|--------------------------------------|--|
| Scheda 36 | funzionamento degli organi collegiali |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |

| | |
|--|------|
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 1,33 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |

| | |
|---|-------------|
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,75 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 2,33 |

Scheda 37 formazione di determinazioni, ordinanze e decreti

Valutazione della probabilità

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |

| | |
|--|------|
| critério 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| critério 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 1,33 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |

| | |
|--|-------------|
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 1,67 |

| | |
|--------------------------------------|---|
| Scheda 38 | Designazione dei rappresentati dell'ente presso enti |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |

| | | |
|--|---|------|
| | Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3: complessità del processo | | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | | |
| | Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | | |
| Qual è l'impatto economico? | | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 5: frazionalità del processo | | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | | |
| No =1 | | |
| Si =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6: controlli | | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | | |
| Si è strumento efficace=1 | | |
| Si è strumento poco efficace =2 | | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | | |
| | Punteggio assegnato | 1 |
| | Valore stimato della probabilità | 3,08 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | 206 |
| A Livello di funzionario=3 | |

| | |
|--|-------------|
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,75 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 5,40 |

Scheda 39 Gestione dei procedimenti segnalazione e reclami**Valutazione della probabilità**

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 4 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |

| | |
|--|------|
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| Valore stimato della probabilità | 1,83 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |

| | |
|--|-------------|
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,75 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 3,21 |

| | |
|--------------------------------------|----------------------------|
| Scheda 40 | Gestione della leva |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |

| | |
|--|------|
| critério 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| critério 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 1,17 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |

| | |
|--|-------------|
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 0,75 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 0,88 |

| | |
|--------------------------------------|---------------------------------|
| Scheda 41 | Gestione dell'elettorato |
| Valutazione della probabilità | |

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |

| | |
|--|------|
| critério 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| critério 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 1,75 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |

| | |
|--|-------------|
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 0,75 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 1,31 |

Scheda 42 Gestione degli alloggi pubblici**Valutazione della probabilità**

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1:discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3:complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |

| | |
|--|------|
| critério 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| critério 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| Valore stimato della probabilità | 2,67 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |

| | |
|--|-------------|
| Punteggio assegnato | 1 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 0,75 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 2,00 |

Scheda 43 Gestione del diritto allo studio**Valutazione della probabilità**

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il provvedimento è discrezionale? | |
| No è del tutto vincolato=1 | |
| E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi=2 | |
| E' parzialmente vincolato solo dalla legge=3 | |
| E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi=3 | |
| E' altamente discrezionale=4 | |
| Punteggio assegnato | 4 |
| criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? | |
| No, ha come destinatario un ufficio interno=2 | |
| Si, il risultato del processo è rivolto all'esterno=5 | |
| Punteggio assegnato | 5 |
| criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni? | |
| No il processo coinvolge una sola PA=1 | |
| Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni=3 | |
| Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico? | |

| | |
|--|------|
| Ha rilevanza esclusivamente interna =1 | |
| Comporta l'attribuzione di alcuni vantaggi a soggetti esterni=3 | |
| Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni =5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| criterio 5: frazionalità del processo | |
| Il risultato finale può essere raggiunto solo attraverso una pluralità di sub-procedimenti? | |
| No =1 | |
| Si =5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 6:controlli | |
| Il controllo applicato sul processo neutralizza il rischio? | |
| Si è strumento efficace=1 | |
| Si è strumento poco efficace =2 | |
| No il rischio rimane indifferente =5 | |
| Punteggio assegnato | 2 |
| Valore stimato della probabilità | 2,67 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |

Valutazione dell'impatto

| criteri | punteggi |
|---|-----------------|
| criterio 1: impatto organizzativo | |
| Il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA. Occorre riferire la percentuale del personale impiegato | |
| Fino al 20%=1 | |
| Fino al 40%=2 | |
| Fino al 60%=3 | |
| Fino al 80%=4 | |
| Fino al 100%=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso dell'ultimo quinquennio ci sono state sentenze di condanne da parte della corte dei Conti al risarcimento dei danni a carico dei dipendenti | |
| No=1 | |
| Si=5 | |
| Punteggio assegnato | 1 |
| criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | |
| No=0 | |
| Non ne abbiamo memoria=1 | |
| Si sulla stampa locale=2 | |
| Si sulla stampa nazionale=3 | |
| Si sulla stampa nazionale=4 | |
| Si sulla stampa locale nazionale internazionale=5 | |
| Punteggio assegnato | 0 |
| criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento rispetto alla posizione/ruolo che il dipendente riveste nell'organizzazione | |
| A Livello di addetto=1 | |
| A Livello di istruttore=2 | |

| | |
|--|-------------|
| A Livello di funzionario=3 | |
| A Livello di responsabile di servizio=4 | |
| A livello di dirigente=5 | |
| Punteggio assegnato | 3 |
| 0= nessuna probabilità 1= improbabile 2=poco improbabile 3=probabile 4=molto probabile 5= altamente probabile | |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità X impatto | 3,33 |

PARTE III- TRASPARENZA

16. Trasparenza – obiettivi strategici.

Nel corso del 2018 è stata svolta l'attività formativa del personale dipendente dell'Ente con l'obiettivo di rafforzare una nuova cultura e sensibilizzazione e considerare la “trasparenza” non solo come mero aspetto di assolvimento di un adempimento, ma come parte integrante dell'azione amministrativa e di conseguenza come valorizzazione dell'azione e della qualità del servizio.

Nel corso del 2019 in particolare verrà data priorità all'aggiornamento e completamento dei contenuti delle sezioni e sotto-sezioni del Sito “Amministrazione Trasparente” come modificate dal D. lgs. n. 97/2016 e linee Guida ANAC n. 1310/2016.

Proseguirà il continuo monitoraggio ed attuazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in funzione delle normative vigenti, loro aggiornamenti e integrazioni, assicurando la piena operatività della sezione “Amministrazione trasparente”.

Verrà altresì proseguita l'attività di omogenizzazione delle singole pagine delle sezioni “Amministrazione trasparente” con l'obiettivo di rendere uniche la modalità di pubblicazione dei contenuti.

Verrà intensificata l'attività di verifica dei flussi dei dati da pubblicare con l'obiettivo di controllare e garantire la qualità dei contenuti pubblicati, con particolare attenzione all'integrità, completezza, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, operabilità ed accessibilità al fine di garantire l'effettiva fruibilità dei contenuti esposti.

Con diverse note interne è stato costantemente rinnovato ai Dirigenti/Responsabile P.O. il ruolo fondamentale che essi rivestono riguardo all'applicazione dei contenuti degli obblighi di pubblicazione, così come riportati nel PTPCT 2017/2019 , in quanto responsabili della mancata realizzazione di quanto in esso stabilito, non assolvendo agli obblighi di pubblicazione prescritti.

E' stato evidenziato che la trasparenza deve essere intesa come misura fondamentale per apportare un miglioramento ed un cambiamento culturale nell'ambito della sanità, poiché il contrasto alla corruzione si fonda soprattutto con la diffusione della cultura della trasparenza che consente di verificare in maniera costante l'operato dell'Ente e che la trasparenza non è e non deve essere intesa come un adempimento aggiuntivo rispetto alle normali attività, bensì come un'attività propria e caratterizzante il modo di operare dei dipendenti e una necessità organizzativa che va applicata e condivisa.

Nel 2017 avvalendosi dello strumento applicativo "La bussola della trasparenza" presente sul sito "www.magellanopa" del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione, per la verifica automatica del grado di conformità dei siti pubblici alle norme sulla trasparenza, sono state apportate una serie di modifiche formali che hanno consentito al sito del Comune di Avellino di migliorare il grado di conformità formale al sistema in adempimento alle novità introdotte dal D.lgs. 97/2016. (Rif. nota del Responsabile Ced 81233/2017).

Il suddetto Decreto Legislativo ha apportato importanti modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di ridefinire l'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, prevedere misure organizzative per la pubblicazione di alcune informazioni, razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione, individuare i soggetti competenti all'irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza.

Pertanto, considerato che ci si trova davanti ad una normativa in continua evoluzione è opportuno segnalare che, per continuare nel perseguimento degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, è necessaria una grande attenzione e una costante e fattiva collaborazione con i vari Dirigenti di Settore/P.O. che dovranno raccordarsi costantemente con il RPCT.

Si precisa, considerata la complessità della struttura comunale che fa capo a ciascun Dirigente di Settore, coadiuvato dai titolari di P.O., la responsabilità della verifica della pubblicazione da parte del responsabile del procedimento dei dati/documenti richiesti dal D.lgs. 33/2013 s.m.i., nonché la verifica dei seguenti requisiti:

integrità = conformità al documento originale in possesso o nella disponibilità dell'ufficio di quanto viene trasmesso;

completezza e aggiornamento = esaustività e veridicità dei contenuti della documentazione trasmessa rispetto alle richieste della normativa che prevede la pubblicazione;

tempestività = rispetto dei termini di invio assegnati dal servizio richiedente;

semplicità di consultazione e comprensibilità = testi redatti in maniera tale da essere compresi da chi li riceve, attraverso l'utilizzo di un linguaggio comprensibile, evitando espressioni burocratiche, abbreviazioni e termini tecnici.

conformità alla disciplina relativa al trattamento dei dati personali = correttezza, completezza, pertinenza, non eccedenza dei dati personali pubblicati; divieto di pubblicazione di dati sensibili e giudiziari; sussistenza di una norma di legge o di regolamento che prevede la pubblicazione dei dati personali e correlativo obbligo di anonimizzare i dati rispetto ai quali non sussiste un obbligo normativo di pubblicazione.

accessibilità = il decreto n. 33/2013 prevede "I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico di cui all'articolo 5, sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità".

❖ **Organizzazione**

I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il Responsabile anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal D.lgs. 33/2013 sono tutti i Dirigenti che possono avvalersi dei responsabili dei servizi o di altro personale dipendente dagli stessi nominati.

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza sovrintende e verifica:

- la tempestiva pubblicazione da parte dell'ufficio interessato.

- svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate e procede alle eventuali segnalazioni agli organi competenti;

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal D.lgs. 33 /2013 e s.m.i. sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa .

17. La Trasparenza nelle gare d'appalto.

Il Codice dei contratti pubblici ha sensibilmente innalzato i livelli di trasparenza delle procedure d'appalto. L'articolo 22 del Codice dei contratti pubblici prevede che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori pubblichino, nel proprio profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori.

L'articolo 29, recante "Principi in materia di trasparenza", dispone: "Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, alla composizione della commissione giudicatrice e ai *curricula* dei suoi componenti ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 53 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 120, comma 2-bis, del codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80, nonché la sussistenza dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali. [...]"

Il **comma 32 dell'articolo 1 della legge 190/2012**, stabilisce che per ogni gara d'appalto le stazioni appaltanti siano tenute a pubblicare nei propri siti web: a) la struttura proponente;

b) l'oggetto del bando;

c) l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;

d) l'aggiudicatario;

e) l'importo di aggiudicazione;

f) i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;

g) l'importo delle somme liquidate.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici.

Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'ANAC.

18. Trasparenza e accesso civico.

Le recenti riforme legislative hanno determinato un'evoluzione del rapporto tra diritto di accesso e trasparenza e quindi, conseguentemente, tra cittadino e pubblica amministrazione. Si è passati dal modello di accesso documentale, disciplinato dalla legge n. 241 del 1990, in cui la trasparenza ha la funzione di regolatore dell'attività amministrativa al pari dei criteri di economicità,

efficacia e imparzialità, e pertanto non è finalizzata ad una verifica dell'operato della pubblica amministrazione, ma è strumentale al soddisfacimento di interessi privati, al nuovo modello di accesso civico generalizzato introdotto con il decreto legislativo n. 97 del 2016 in cui la trasparenza è “intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche” (art. 1 d.lgs. n. 33 del 2013).

Il Comune di Avellino stesso ispira la propria attività al principio di massima trasparenza e circolazione delle informazioni, anche al fine di garantire ai cittadini e ai residenti una effettiva partecipazione.

L'Amministrazione a tal proposito ha approvato con delibera di C.C. n. 70 del 10/7/2017 il Regolamento sull'accesso civico e il Segretario Generale ha predisposto una circolare illustrativa prot. 38070 trasmessa a tutti i Dirigenti dell'Ente nonché pubblicata sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione – “Accesso civico” .

Oggi l'ordinamento prevede diverse tipologie di diritti di accesso:

❖ **Accesso documentale**

- L'accesso documentale o “procedimentale” è riconosciuto per la tutela di una situazione giuridicamente rilevante. Tale diritto consente, ai soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento amministrativo al quale è chiesto l'accesso, di prenderne visione e di estrarne copia. È disciplinato da:
 - Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
 - D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 (Regolamento sull'accesso ai documenti amministrativi);
 - art. 53 del d.lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici).

❖ **Accesso civico semplice**

- L'accesso civico semplice è il diritto del cittadino di vedere pubblicato tutto ciò che in base al D.Lgs. 33/2013 debba essere oggetto di pubblicazione (pertanto interviene in un momento patologico, ovvero quando la p.a. sia inottemperante al suddetto adempimento).

In questo caso l'accesso civico è limitato ai soli dati, documenti e informazioni che vanno pubblicati.

❖ **Accesso civico generalizzato**

- L'accesso civico generalizzato è il diritto di “chiunque” di accedere a dati e documenti ulteriori, rispetto a quelli per i quali la legge preveda un obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti fissati dallo stesso d.lgs. n. 33 del 2013. Si tratta di una tipologia di accesso introdotta nel nostro ordinamento con il decreto legislativo n. 97 del 2016 in analogia con il sistema anglosassone del c.d. FOIA (*Freedom of information act*) caratterizzata dallo “scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.”

È disciplinato da:

- art. 5, comma 2 e art. 5 bis del d.lgs. n. 33 del 2013;
- delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 (Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013);
- circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2 del 2017;

Presupposti per l'esercizio:

- Non è richiesta legittimazione soggettiva del richiedente
- L'istanza non deve essere motivata

- L'istanza deve identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti
- L'istanza può essere trasmessa per via telematica
- L'accesso è gratuito – solo rimborso spese sostenute per la riproduzione su supporti materiali

I limiti previsti e per i quali l'accesso (motivatamente) può essere rifiutato discendono dalla necessità di tutela "di interessi giuridicamente rilevanti" secondo quanto previsto dall'art. 5- bis e precisamente:

- evitare un pregiudizio ad un interesse pubblico:
 - a) difesa e interessi militari;
 - b) sicurezza nazionale;
 - c) sicurezza pubblica;
 - d) politica e stabilità economico-finanziaria dello Stato;
 - e) indagini su reati;
 - f) attività ispettive;
 - g) relazioni internazionali.

- evitare un pregiudizio ad interessi privati:
 - a) libertà e segretezza della corrispondenza;
 - b) protezione dei dati personali;
 - c) tutela degli interessi economici e commerciali di persone fisiche e giuridiche, tra i quali sono ricompresi il diritto d' autore, i segreti commerciali, la proprietà intellettuale.

È escluso a priori nei casi di segreto di Stato e negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge, ivi compresi i casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'articolo 24, comma 1, della legge n. 241 del 1990.

Secondo l'art. 46, inoltre, "il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili".

Procedimento

L'istanza può essere trasmessa anche per via telematica o in forma cartacea.

L'istanza può essere indirizzata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza solo qualora la domanda abbia ad oggetto dati, informazioni o documenti da pubblicare obbligatoriamente sul sito nella sezione "amministrazione trasparente" (accesso civico di cui al comma 1).

Nel caso di accesso civico di cui al comma 2 (FOIA), l'istanza è presentata alternativamente al

- 1) Dirigente che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- 2) al Segretario Generale – Responsabile per la trasparenza - solo qualora il cittadino non conosca il settore che detiene gli atti richiesti.

Nei casi 1) e 2) l'istanza è indirizzata per conoscenza al Segretario Generale – Responsabile per la Trasparenza.

Le risposte all'istanza di cui all'art. 5, comma 2, saranno date direttamente al cittadino dal Settore competente che detiene gli atti ed inviate per conoscenza anche alla Segreteria Generale.

Laddove gli elementi richiesti coinvolgano più settori, il riscontro al cittadino sarà competenza di quello che detiene il provvedimento finale.

Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è di regola gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su altri supporti.

Una volta effettuata la richiesta, la PA dovrà rispondere sempre entro 30 giorni e, se vorrà negare le informazioni richieste, dovrà farlo con «provvedimento espresso e motivato».

Il provvedimento di rifiuto contiene una adeguata motivazione che dà conto della sussistenza degli elementi che integrano l'esistenza del pregiudizio concreto in base ai limiti previsti. (art. 5 bis, commi 1 e 2).

In caso di diniego totale o parziale dell'accesso, si potrà presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione, che dovrà decidere con un provvedimento motivato entro il termine di venti giorni; in alternativa potrà rivolgersi, al difensore civico regionale.

Se l'Amministrazione cui è indirizzata la richiesta di accesso individua soggetti controinteressati:

- dà comunicazione agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica;
- entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione, i contro interessati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso;
- a decorrere dalla comunicazione ai contro interessati, il termine di 30 g. è sospeso fino all'eventuale opposizione dei contro interessati;
- decorso tale termine, la pubblica amministrazione provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della comunicazione.

Obiettivi accesso civico per il triennio 2019-2021.

In adempimento alla circolare n. 2 del 2017 “Circolare n. 2 /2017 - Oggetto: Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)” l’Amministrazione comunale al fine di agevolare l’esercizio del diritto di accesso generalizzato da parte dei cittadini e, al contempo, gestire in modo efficiente le richieste di accesso, si pone l’obiettivo di realizzare un registro degli accessi, come indicato anche nelle Linee guida A.N.AC. (del. n. 1309/2016).

Il registro dovrebbe contenere l’elenco delle richieste e il relativo esito, essere pubblico e perseguire una pluralità di scopi:

- ✓ semplificare la gestione delle richieste e le connesse attività istruttorie;
- ✓ favorire l’armonizzazione delle decisioni su richieste di accesso identiche o simili;
- ✓ agevolare i cittadini nella consultazione delle richieste già presentate
- ✓ monitorare l’andamento delle richieste di accesso e la trattazione delle stesse.

19. Schede misure generali di prevenzione della corruzione

| SCHEDE MISURE GENERALI | |
|---|-----------|
| MISURA DI PREVENZIONE | N. Scheda |
| Adempimenti relativi alla trasparenza | 1 |
| Codice di comportamento | 2 |
| Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse | 3 |
| Conferimento di incarichi d’ufficio e autorizzazione incarichi extra ufficio | 4 |
| Inconferibilità/incompatibilità incarichi di responsabile di servizio | 5 |
| Attività successive alla cessazione dal servizio | 6 |
| Formazione commissioni , assegnazione uffici in caso di condanna penale per delitti contro la p.a | 7 |

| | |
|--|----|
| Tutela dipendente che segnala illeciti (<i>whistleblowing</i>) | 8 |
| Formazione del personale | 9 |
| Rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione | 10 |
| Monitoraggio dei tempi procedurali | 11 |

SCHEDA N. 1 - Adempimenti relativi alla Trasparenza

La legge 190/2012 stabilisce che “la trasparenza dell’attività amministrativa costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell’art.117, secondo comma, lett. m) della Costituzione ed è assicurata mediante la pubblicazione” sui siti web istituzionali delle informazioni indicate nel D.lgs.33/2013. Con tale decreto si rafforza la qualificazione della trasparenza intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle p.a., anche allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l’efficacia e l’efficienza dell’azione amministrativa.

Normativa di riferimento

- D.lgs. n. 33/2013;
- art. 1, commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30,32, 33 e 34, L. n. 190/2012
- Capo V della L. n. 241/1990;
- Deliberazioni ANAC (ex CIVIT) e in particolare deliberazione n. 50/2013
- Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)

la delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 10 del 21 gennaio 2015 “ Individuazione dell’autorità amministrativa competente all’irrogazione delle sanzioni relative alla violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del d.lgs. 33/2013)”.

- la delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 39 del 20 gennaio 2016 concernente

“Indicazioni alle Amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all’Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell’art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012, come aggiornato dall’art. 8, comma 2, della legge n. 69/2015”, che sostituisce integralmente la delibera n. 26/201 ;

Azioni da intraprendere

Nel corso del 2019 le azioni da intraprendere sono quelle previste nell’apposita sezione del piano PTCT 2019/2021, che costituisce sezione del presente Piano.

Monitoraggio

I Dirigenti assicurano attraverso la rilevazione di quanto pubblicato nella sezione “ Amministrazione Trasparente”, il report degli adempimenti agli obblighi di trasparenza come previsti nel P.T.P.C.T.

Qualora dalla rilevazione risulti che non tutti gli obblighi siano stati assolti, il Responsabile della Trasparenza, diffida il Responsabile dei relativi adempimenti a provvedere entro i successivi 15 giorni. Nel caso in cui il Responsabile competente non dovesse adempiere dovrà essere dato corso al procedimento sanzionatorio previsto, e fatta salva la responsabilità disciplinare.

Soggetti responsabili:

- Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- Dirigenti
- Tutte le Posizioni Organizzative

Termine:

Le misure in materia di trasparenza hanno applicazione immediata, salvo i casi in cui le disposizioni abbiano previsto specifici termini.

SCHEDA N. 2 - Codice di comportamento

Lo strumento dei codici di comportamento è una misura di prevenzione fondamentale in quanto le norme in essi contenute regolano in senso legale ed etico il comportamento dei dipendenti, indirizzando di conseguenza l'azione amministrativa. L'articolo 54 del D.lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. 190/2012, dispone che la violazione dei doveri contenuti nei codici di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità.

La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti.

Il codice di comportamento è stato pubblicato sul sito, nella apposita sezione di secondo livello "Atti Generali" della sezione "Amministrazione Trasparente" e consegnato a tutti i dipendenti dell'ente e verrà consegnato, al momento dell'assunzione, insieme al piano di prevenzione della corruzione.

Si rappresenta che ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.R. 62 del 2013 "gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione..".

I Responsabili di P.O. e il Responsabile dell'ufficio dei procedimenti disciplinari, provvederanno in ordine a violazioni dei doveri di comportamento e attiveranno i relativi procedimenti disciplinari, dandone notizia al responsabile della prevenzione della corruzione.

Normativa di riferimento

- art. 54 del D.lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. 190/2012.
- art- 2 comma 3 del D.P.R. 62 del 2013
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.
- Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.).
- Codice di comportamento dei dipendenti del Comune.

| |
|-------------------------|
| Azioni da intraprendere |
|-------------------------|

- Osservanza delle disposizioni di cui al DPR 62/2013 e al Codice di Comportamento dei dipendenti dell'ente, approvato con Deliberazione n.347 del 31/12/2013 e del piano di prevenzione della corruzione.
- Vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di cui al punto precedente da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, dai Dirigenti e dai Responsabili Posizioni Organizzative.
- Formazione per la conoscenza e la applicazione dei codici di comportamento.
- Tutte le misure previste nel codice di comportamento dei dipendenti del Comune.
- Monitoraggio sulla applicazione dei codici di comportamento.
- Inserimento di apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento.

| |
|--------------|
| Monitoraggio |
|--------------|

I Dirigenti hanno l'obbligo di trasmettere le seguenti dichiarazioni, secondo gli schemi predisposti dallo stesso Responsabile della prevenzione della corruzione, nel rispetto delle tempistiche indicate nel Codice di Comportamento:
Dichiarazione sugli obblighi di astensione (Dirigenti).

Dichiarazione sugli obblighi di astensione (Dipendenti).

Dichiarazione inerente l'adesione ad associazione (Dipendenti e Dirigenti);

Dichiarazione inerente l'insussistenza di partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari in relazione alla funzione pubblica di competenza (Dirigenti).

- Svolgimento del controllo semestrale a campione.

Soggetti responsabili:

Dirigenti , Responsabili P.O., dipendenti del Comune, per l'osservanza.

- Collaboratori a qualsiasi titolo del Comune per l'osservanza.

- Collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e di servizi o che realizzano opere in favore del Comune, per l'osservanza.

- Responsabile della Prevenzione della Corruzione,, Responsabile di Posizione competente in materia di personale, per l'osservanza e per le attività di competenza previste dalla legge e dai Codici di comportamento.

Termine: Decorrenza immediata.

SCHEDA N. 3 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

L'articolo 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 prevede l'obbligo di monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

A tal fine, devono essere verificate le ipotesi di relazione personale o professionale sintomatiche del possibile conflitto d'interesse tipizzate dall'articolo 6 del D.P.R. n. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" nonché quelle in cui si manifestino "gravi ragioni di convenienza" secondo quanto previsto dal successivo articolo 7 del medesimo decreto.

Normativa di riferimento

- art. 1, comma 9, lett. e), legge n. 190/2012
- artt. 6 e 7 D.P.R. n. 62/2013;
- artt. 7 e 14 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune.
- Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)

Azioni da intraprendere

Ai sensi dell'art.1, comma 9, della L.190/2012 sono individuate le seguenti misure:

- 1) Il responsabile del procedimento ha l'obbligo di acquisire una specifica dichiarazione, redatta nelle forme di cui all'art.47 del DPR 445/2000, con la quale, chiunque si rivolge all'Amministrazione comunale per proporre una proposta/progetto di partenariato pubblico/privato, una proposta contrattuale, una proposta di sponsorizzazione, una proposta di convenzione o di accordo procedimentale, una richiesta di contributo o comunque intenda presentare un offerta relativa a contratti di qualsiasi tipo, dichiara l'insussistenza di situazioni e rapporti di cui all'art.1, comma 9, lettera e) della L.190/2012.
- 2) Il Dirigente in sede di sottoscrizione degli accordi ex art.11 della Legge 241/1990, dei contratti e delle convenzioni, ha cura di inserire all'interno del contratto una clausola in ragione della quale è fatto divieto durante l'esecuzione dell'accordo, del contratto e della convenzione, e per il periodo successivo previsto dalla vigente normativa, di intrattenere rapporti di servizio o fornitura o professionali in violazione dell'art. 1 comma 9 lettera e della L.190/2012, in genere con i Dirigenti/Responsabili P.O. e loro familiari stretti (coniuge e conviventi).

3) Il Dirigente in ogni provvedimento che assume deve dichiarare nell'atto deve dichiarare nelle premesse di aver verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse.

4) I componenti delle commissioni di concorso o di gara, all'atto dell'accettazione della nomina, rendono dichiarazione circa l'insussistenza di situazioni di conflitti interesse.

5) Nel caso in cui si verifichi una situazione che comporti l'obbligo di astensione, in particolare, come previsto dai codici di comportamento, il dipendente comunica in forma scritta, con congruo termine di preavviso, al proprio Dirigente , ogni fattispecie, e le relative ragioni, di astensione dalla partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti o di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi o di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, di associazioni anche non riconosciute, di comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente ovvero in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Sull'astensione del dipendente decide il Dirigente., il quale ne da comunicazione scritta entro 5 giorni al Segretario Comunale che, in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, cura la tenuta e l'archiviazione di tutte le decisioni di astensione adottate.

Sull'astensione del Responsabile P.O, decide il Dirigente

In ogni caso il Segretario Comunale e i Dirigenti , per quanto di competenza, devono rispondere per iscritto al dipendente che ha effettuato la segnalazione, sollevandolo dall'incarico oppure motivando le ragioni che gli consentono comunque l'espletamento dell'attività. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico, lo stesso dovrà essere affidato ad altro Responsabile di P.O. ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il Dirigente dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento.

| |
|--------------|
| Monitoraggio |
|--------------|

Il monitoraggio viene svolto nei seguente modi:

- per le azioni di cui ai punti 1), 2), 3) e 4), svolgimento del controllo di regolarità amministrativa sui relativi procedimenti e/o atti, secondo le tempistiche e le modalità stabilite dal regolamento per i controlli interni.

- per le azioni di cui al punto 5), mediante l'esame in occasione delle verifiche di cui al regolamento per i controlli interni delle dichiarazioni rese:

Dichiarazione sugli obblighi di astensione (Dirigenti/Responsabili);

Dichiarazione sugli obblighi di astensione (Dipendenti) ;

Soggetti

- Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

- responsabili:

- Dirigenti

- Responsabili P.O;

- Tutti i dipendenti e collaboratori.

Termine: Decorrenza immediata.

SCHEDA N. 4 - Conferimento di incarichi d'ufficio e autorizzazione incarichi extra ufficio.

Il cumulo in capo ad un medesimo Dirigente o Responsabile PO di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di una eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale; ciò fa aumentare il rischio che l'attività amministrativa possa

essere indirizzata verso fini privati determinati dalla volontà del Responsabile stesso. La Legge 190/2012 è intervenuta a modificare il regime dello svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti pubblici, disciplinato dall'art. 53 del D Lgs 165/2001. L'articolo 53, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/200, come modificato dal comma 42 della legge 190/2012 prevede che “ con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2”. Inoltre le pubbliche amministrazioni debbono adottare dei criteri generali per il conferimento e per l'autorizzazione degli incarichi extraistituzionali.

L'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 stabilisce che: Non possono essere conferiti ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da leggi o altre forme normative, o che non siano espressamente autorizzati.

Ai sensi dell'art. 53 comma 10 del D.lgs. 165 del 2001 “l'autorizzazione, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa”.

In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da altri enti pubblici o privati o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti dal Dirigente dell'ufficio Personale, previo parere del Dirigente del settore presso il quale il dipendente è assegnato. Per i Dirigenti sono disposti dal Segretario Comunale.

Nel provvedimento di conferimento o di autorizzazione dovrà darsi atto che lo svolgimento dell'incarico non comporti alcuna incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione né situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Nel caso in cui un dipendente svolga incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato all'ente per essere destinato ad incremento del fondo del salario accessorio. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei Conti.

Oltre agli adempimenti annuali previsti dall'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, da porre in essere entro il 30 giugno di ogni anno debbono essere assicurati i seguenti adempimenti:

Entro 15 giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi conferiti o autorizzati i soggetti pubblici e privati devono comunicare all'ufficio del personale l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici.

Entro 15 giorni dal conferimento o autorizzazione dell'incarico, anche a titolo gratuito a dipendenti dell'ente, l'ufficio competente in materia di personale comunica per via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, indicando l'oggetto dell'incarico e il compenso lordo, ove previsto.

| |
|--------------------------|
| Normativa di riferimento |
|--------------------------|

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- art. 53, comma 3-bis, d.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L.190/2012;- art. 53 comma 10 del d.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L.190/2012;- art. 53, commi 12, 13, 14, d. lgs 165/2001, come modificato dall'art. art. 8, comma 1, lett. a), D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;- art. 1, comma 58-bis, legge n. 662/1996;- D.P.R. 62/2013 “ Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;- Codice di comportamento dei dipendenti del Comune;- Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi;- Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.); |
|--|

| |
|-------------------------|
| Azioni da intraprendere |
|-------------------------|

- Rigorosa osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari.
- Vigilanza sul rispetto delle disposizioni normative.

Monitoraggio

- Svolgimento del controllo di regolarità amministrativa sui relativi provvedimenti autorizzativi, con le modalità e tempistiche previste dal Regolamento sui controlli interni..

Soggetti responsabili:

- Responsabile della prevenzione della corruzione.
- Dirigenti
- Responsabili P.O:
- Tutti i dipendenti.

Termine: Decorrenza immediata

SCHEDA N. 5 - Inconferibilità /incompatibilità incarichi per i Dirigenti e Responsabili P.O.

Con il D.lgs. n. 39/2013, viene attuata la delega prevista nella legge 190/2012, circa la disciplina dei casi di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi. L'imparzialità della posizione dei Dirigenti e delle P.O. deve essere assicurata sia nei termini della inconferibilità di tali incarichi se il soggetto destinatario ha assunto cariche o ha svolto attività che producono la presunzione di un potenziale conflitto di interessi, sia in termini di incompatibilità tra l'incarico di Responsabile ed altre cariche dettagliatamente individuate dal provvedimento.

Inoltre il suddetto decreto ha disciplinato le ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati per i soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

L'obiettivo del complesso intervento normativo è quello di evitare che: lo svolgimento di determinate attività e funzioni agevoli la preconstituzione di situazioni favorevoli per essere successivamente destinatari di incarichi con il rischio di accordo corruttivo; il contemporaneo svolgimento di alcune attività inquinino l'azione imparziale della pubblica amministrazione; il conferimento di incarichi avvenga nei confronti di soggetti destinatari di sentenza penale per le fattispecie di reati contro la pubblica amministrazione.

Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo n. 39/2013;
- Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013
- Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)

Azioni da intraprendere

- I Dirigenti e Responsabili P.O. debbono dichiarare con apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, all'atto del conferimento dell'incarico l'insussistenza delle cause di inconfiribilita' e di incompatibilità previste dal decreto citato annualmente
- Sulle dichiarazioni di cui al punto precedente dovranno essere effettuati accertamenti anche a campione.
- Nel corso dell'incarico, qualora la sua durata sia superiore all'anno, l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità.

Il Dirigente competente in materia di personale cura l'acquisizione annuale delle dichiarazioni per la conservazione nei fascicoli personali.

- Le dichiarazioni suddette sono pubblicate nel sito web comunale, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, nella sotto sezione “ Personale”.
- La dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

Monitoraggio

Svolgimento del controllo di regolarità amministrativa sui relativi provvedimenti con le modalità e tempistiche previste dal Regolamento sui controlli interni.

Soggetti responsabili

- Responsabile della prevenzione della corruzione;

- Dirigenti
- Responsabili PO dei settori;
- Responsabile PO con incarico del Personale

Termine: Decorrenza immediata.

SCHEDA N. 6 - Attività successive alla cessazione dal servizio (PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS).

L'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs n. 165/2001 prevede che: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Normativa di riferimento

- art. 53, comma 16-ter, D. lgs n. 165/2001.
- D.P.R. n. 62/2013.
- Codice di comportamento dei dipendenti del Comune.
- Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.).

Azioni da intraprendere

Inserimento, nei contratti per la costituzione di rapporti di lavoro dipendente, della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo)

per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari dei provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente.

Inserimento nei bandi gara o nelle lettere di invito, anche in caso di procedura negoziata, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. A tal fine nelle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi deve essere previsto l'obbligo di dichiarare, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da parte degli operatori economici partecipanti alla procedura, dell'assenza della predetta condizione.

Monitoraggio

Svolgimento del controllo di regolarità amministrativa sui relativi provvedimenti con le modalità e tempistiche previste dal Regolamento sui controlli interni..

Soggetti responsabili:

I Dirigenti dei settori che abbiano competenze in materia di costituzione di rapporti di lavoro o che siano interessati alle procedure di affidamento di contratti di cui sopra.

- Tutti i dipendenti che per il loro ruolo e la posizione ricoperti nell'amministrazione hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto (ad esempio responsabili di procedimento).

Termine: Decorrenza immediata.

SCHEDA N. 7 - Formazione commissioni, assegnazione uffici in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione.

Ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, così come introdotto dall'art. 46 della L. 190/2012, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- a) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

La condanna, anche non definitiva per i reati di cui sopra rileva, inoltre, ai sensi dell'art.3 del d.lg. n.39/2013 come ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali, come illustrato al paragrafo precedente.

Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare – non appena ne viene a conoscenza – al RPC, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Restano ferme le disposizioni previste dal D.Lgs. 165/2001 in merito alle incompatibilità dei dipendenti pubblici, e in particolare l'art. 53, comma 1 bis, relativo al divieto di conferimento di incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale (cioè competenti in materia di reclutamento, trattamento e sviluppo delle risorse umane) a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

Con cadenza annuale entro il mese di marzo, ed in ogni caso all'atto dell'incarico, ciascun dipendente è tenuto a rendere al proprio Dirigente, apposita dichiarazione circa la sussistenza o meno a proprio carico di sentenze di condanna anche non definitive, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Normativa di riferimento

- art. 35-bis del d.lgs n.165/2001
- Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)

Azioni da intraprendere

- Obbligo di rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa l'assenza delle cause ostative indicate dalla normativa citata, all'atto della nomina della commissione e all'atto del conferimento dell'incarico di responsabile da parte di:
 - a) Componenti e segretario delle commissioni di cui alle precedenti lett. a).;
 - b) Dirigenti e Responsabili PO / soggetti individuati di cui alle precedenti lettere b) e c).
- Accertamenti d'ufficio, anche a campione, sull'assenza delle predette cause ostative.

Monitoraggio

Svolgimento del controllo di regolarità amministrativa sui relativi provvedimenti con le modalità e tempistiche previste dal Regolamento sui controlli interni.

Soggetti

Responsabile della prevenzione della corruzione responsabili:

- Tutti i Responsabili
- Dirigente competente in materia di personale per l'acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di cui al precedente punto.

Termine: Decorrenza immediata .

SCHEDA N. 8- Tutela del dipendente che segnala gli illeciti (*whistleblowing*)

❖ L'articolo 54-bis del D.lgs n. 165/2001 (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti) prevede che:

“1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

2. Ai fini del presente articolo, per dipendente pubblico si intende il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, ivi compreso il dipendente di cui all'articolo 3, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. La disciplina di cui al presente articolo si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica.

3. L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la

segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

4. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

5. L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotta apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

6. Qualora venga accertata, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'ANAC, l'adozione di misure discriminatorie da parte di una delle amministrazioni pubbliche o di uno degli enti di cui al comma 2, fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'ANAC applica al responsabile che ha adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro. Qualora venga accertata l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione di procedure non conformi a quelle di cui al comma 5, l'ANAC applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. Qualora venga accertato il mancato svolgimento da parte del responsabile di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, si applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. L'ANAC determina l'entità della sanzione tenuto conto delle dimensioni dell'amministrazione o dell'ente cui si riferisce la segnalazione.

7. È a carico dell'amministrazione pubblica o dell'ente di cui al comma 2 dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente sono nulli.

8. Il segnalante che sia licenziato a motivo della segnalazione è reintegrato nel posto di lavoro ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23.

9. Le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave”.

- art.1, comma 51 Legge 190/2012.

❖ **La tutela del segnalante.**

L'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto, a partire dal momento dell'invio della segnalazione. Pertanto, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso e coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione, anche solo accidentalmente, sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione. La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento. L'identità del segnalante può essere rivelata solo nel caso in cui vi sia il consenso del segnalante. La segnalazione, come previsto dall'art. 54 bis, comma 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, è sottratta all'accesso, disciplinato dagli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990 e ss.mm.ii. Il dirigente, che, ai sensi dell'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001, riceve informazioni da un cittadino, di un illecito o di una irregolarità, è tenuto a proteggerne l'identità e a invitarlo a effettuare segnalazione anche al Responsabile della Prevenzione della Corruzione secondo una delle modalità di cui all'art. 2).

In caso di omissione e di mancata protezione del segnalante, il dirigente risponde disciplinarmente e, se sussistono i presupposti, incorre nelle altre forme di responsabilità previste dall'ordinamento. La comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione non integra gli estremi della violazione dell'obbligo di protezione, da parte del dirigente, dell'identità del segnalante.

❖ **Segnalazione di discriminazioni.**

Per misure discriminatorie si intendono ogni forma di ritorsione. Il segnalante che ritiene di aver subito una discriminazione deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione medesimo, per metterlo in condizioni di valutarne la fondatezza e i possibili interventi di azione, per ripristinare la situazione o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e per perseguire, disciplinarmente, l'autore della discriminazione. Il Comune promuove, a tutela dei segnalanti, un'efficace attività di sensibilizzazione e comunicazione, a tutela del pubblico interesse.

❖ **La responsabilità del segnalante.**

La tutela del segnalante non può essere assicurata nei casi in cui questi incorra, in responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale, o in responsabilità civile extracontrattuale, ai sensi dell'art. 2043 del codice civile per non avere utilizzato le modalità di segnalazione precedentemente indicate, ovvero per aver reso in pubblico informazioni sul procedimento di segnalazione. Inoltre, l'anonimato del segnalante non può essere garantito in tutte le ipotesi in cui l'anonimato stesso non è opponibile per legge (come per es. nel corso di indagini giudiziarie, tributarie, ispezioni di organi di controllo).

❖ **Modalità di presentazione.**

La segnalazione deve essere indirizzata al Segretario Generale, quale responsabile della prevenzione della corruzione e soggetto funzionalmente competente a conoscere eventuali fatti illeciti, al fine di predisporre le misure necessarie, comprese quelle volte a rafforzare il Piano di prevenzione della corruzione. Si precisa che è possibile utilizzare il modello di segnalazione predisposto dall'Ente ed allegato al presente piano (All.1).

Modalità di presentazione:

La segnalazione può essere presentata:

- a) mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata del Segretario Generale – Responsabile della prevenzione della corruzione:
segreteria generale@cert.comune.avellino.it

b) a mezzo del servizio postale o tramite posta interna: in questi casi la segnalazione dovrà essere contenuta in una busta chiusa e sigillata, senza che sulla busta sia riportata l'indicazione del mittente, indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

c) verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata direttamente al Responsabile della prevenzione della corruzione.

La segnalazione può avere ad oggetto comportamenti, rischi, reati o irregolarità consumati o tentati a danno dell'interesse pubblico.

La segnalazione non può riguardare, invece, doglianze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro, o rapporti con il superiore gerarchico o con i colleghi, per le quali occorre fare riferimento al servizio competente.

Le istruttorie relative alle segnalazioni sono avviate senza indugio, provvedendo alla loro definizione, di norma, entro 120 giorni dalla ricezione. Nel corso dell'istruttoria, potranno essere richiesti documenti e informazioni.

La segnalazione del dipendente deve contenere tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto al fine di poter accertare la fondatezza di quanto segnalato. Alla segnalazione deve essere allegata copia di un valido documento di identità personale.

E' possibile allegare i documenti (possibilmente in formato Pdf) ritenuti di interesse in merito alle vicende segnalate.

❖ **Procedimento**

Sulla base della valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione può decidere di archiviare la segnalazione stessa in caso di evidente e manifesta infondatezza.

In caso contrario ed in relazione ai profili di illiceità riscontrati, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nel rispetto della massima riservatezza e dei principi di imparzialità, potrà effettuare ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti (indicati dal segnalante) che possono riferire sugli episodi ivi rappresentati.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione potrà contattare direttamente il “segnalante” e riceverlo in un luogo protetto, anche al di fuori dei locali dell’Ente, per garantire la sua massima riservatezza, per acquisire ogni ulteriore tipo di informazione utile circa l’episodio che denuncia.

La segnalazione, dopo avere subito l’oscuramento in corrispondenza dei dati identificativi del segnalante, potrà essere trasmessa, a cura del “Responsabile”, ad altri soggetti interessati per consentire loro le valutazioni del caso e/o le eventuali iniziative in merito da intraprendere: le risultanze dell’istruttoria dovranno essere comunicate al “Responsabile” non oltre 30 giorni dalla ricezione della segnalazione, salvo proroga, per giustificato motivo, di ulteriore 15 giorni.

Qualora, all’esito delle opportune verifiche la segnalazione risulti fondata, in tutto o in parte, il “Responsabile”, in relazione alla natura della violazione, provvederà:

- 1) a comunicare l’esito dell’accertamento al dirigente responsabile della struttura di appartenenza dell’autore della violazione accertata, affinché provveda all’adozione dei provvedimenti di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l’esercizio dell’azione disciplinare;
- 2) ad adottare o a proporre di adottare, se la competenza è di altri soggetti o organi, tutti i necessari provvedimenti amministrativi per il pieno ripristino della legalità. Resta impregiudicato e autonomo dalla procedura in discorso, l’obbligo di presentare denuncia all’Autorità Giudiziaria competente relativamente alle fattispecie penalmente rilevanti. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, a conclusione degli accertamenti, informa dell’esito o dello stato degli stessi il segnalante, se identificato, secondo la modalità dallo stesso prescelta e con le opportune precauzioni a garanzia della sua tutela, se necessario.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione riferisce periodicamente al Sindaco sul numero e sulla tipologia di segnalazioni ricevute e ne tiene conto al fine di meglio identificare le aree critiche dell’Amministrazione sulle quali intervenire in termini di miglioramento della qualità e dell’efficacia del sistema di prevenzione della corruzione.

Tali informazioni saranno utilizzate anche per aggiornare o integrare la mappa dei rischi del Piano di prevenzione della corruzione.

Normativa di riferimento

- art. 54-bis d.lgs n. 165/2001, come da ultimo sostituito dall' art. 1, comma 1, L. 30 novembre 2017, n. 179.
- Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.).
- Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 6 del 28 aprile 2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)".

Azioni da intraprendere

Utilizzo di sistema che favorisce le segnalazioni da parte del dipendente garantendo la riservatezza e, nei limiti consentiti, l'anonimato della segnalazione.

Le predette segnalazioni,, potranno essere inviate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione:

Segretario Generale, Dott. Vincenzo Lissa

Soggetti responsabili:

- Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- Dirigenti;
- Responsabile competente in materia di personale;
- Responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari.

Termine: Decorrenza immediata.

SCHEDA N. 9 - Formazione del personale.

La legge n. 190/2012 prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione, definisca procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo. La formazione in tema di anticorruzione prevede uno stretto collegamento tra il piano triennale di formazione e il P.T.P.C.T.

Il presente Piano individua i seguenti livelli di formazione:

Formazione base: destinata a tutto il personale dell'Ente finalizzata ad una sensibilizzazione generale sulle tematiche dell'etica e della legalità, anche con riferimento ai codici di comportamento e codice disciplinare, da garantire mediante appositi seminari destinati a tutto il personale.

Formazione specifica: destinata ai Responsabili PO che operano nei settori con processi classificati, dal presente Piano, a rischio.

In particolare per il responsabile della prevenzione della corruzione e per le figure a vario titolo coinvolte nel processo di prevenzione, riguardanti le aree a rischio saranno assicurate iniziative specialistiche sulle tematiche del piano triennale della prevenzione della corruzione e del p.t.t.i., e sulla nuova definizione di reati contro la pubblica amministrazione.

Viene impartita al personale sopra indicato mediante incontri con il RPCT anche su tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto.

Ai nuovi assunti o ai dipendenti che vengono assegnati al servizio, anche mediante mobilità interna, deve essere garantito il livello di formazione base.

Il programma verrà finanziato con le risorse stanziare ogni anno nel bilancio di previsione e destinate alle finalità di cui alla presente scheda..

I costi per l'attività di formazione relativa alla prevenzione della corruzione , stante il carattere obbligatorio di questa attività, non è soggetta ad alcun limite di contenimento della spesa.

Programmazione della formazione per l'anno 2019 approvato con Delibera Commissariale n. 22 del 28/12/2018 interessa le sottoelencate aree.

La trasparenza amministrativa

La prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione

Area amministrazione generale.

Mod. 1 - Le innovazioni normative in materia di risorse umane e incarichi esterni.

Mod. 2 - Gli affidamenti di beni e servizi alla luce delle recenti novità in materia di appalti

Mod. 3 – Il nuovo testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

Area Economico - Finanziaria

Mod. 1 – Il nuovo sistema dei controlli interni dopo il decreto legge n.174/2012

Mod. 2 – I controlli interni ed esterni all’Ente Locale;

Area tecnica

Mod. 1 – Le innovazioni normative in materia di lavori pubblici e concessioni parte prima;

Mod. 2 – Le innovazioni normative in materia di lavori pubblici e concessioni parte seconda;

Simulazioni operative:

I contratti nell’ente locale.

Area vigilanza

Aggiornamento delle capacità di controllo su strada e delle capacità di sanzionamento amministrativo, alla luce delle novità normative.

Ancora si è fatto ricorso alla formazione in house per consentire il più possibile una partecipazione diffusa e al contempo il contenimento dei costi. Con tale modalità sono stati organizzati corsi per il personale addetto in materia di anticorruzione (2 giornate il 7 e 11 dicembre 2018), codice di comportamento, protocollo informatico.

La formazione interna è stata poi integrata con la partecipazione a corsi esterni in base alle specifiche esigenze di aggiornamento segnalate dai dirigenti.

Il Comune di Avellino in collaborazione con Consip nell’anno 2016 ha organizzato delle giornate di studio

sul Programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A. e tutte le funzionalità disponibili per gli strumenti di e – procurement, con attenzione al mercato elettronico e al sistema dinamico di acquisizione.

Normativa di riferimento

- articolo 1, commi 5 lett. b), 8, 10 lett. c, 11 della legge 190/2012.
- art. 7-bis del D.lgs 165/2001.
- D.P.R. 70/2013.
- Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.).

Azioni da intraprendere

Previsione di specifica formazione in tema di anticorruzione secondo i livelli sopra indicati.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione procederà a predisporre annualmente, con il supporto del Responsabile del servizio competente in materia di personale, il programma di formazione rivolto:

- a tutti i dipendenti, sui temi dell'etica e della legalità, anche con riferimento ai codici di comportamento e codice disciplinare;
- ai dipendenti addetti ai servizi cui afferiscono i processi afferenti alle aree a rischio.

Nel corso del 2018 è stata attuata formazione il personale dell'Ente.

Nel corso degli anni 2018/2020 proseguirà l'attività di formazione ed aggiornamento per i Responsabili PO e per i dipendenti sulla legge anticorruzione, il PTCP, il PTTI, il codice di comportamento, il codice di comportamento integrativo, gli incarichi di cui all'articolo 53 del DLgs n. 165/2001, la nuova definizione dei reati contro la PA, oltre l'attività di formazione specifica sulle materie di settore e dei processi a rischio di corruzione.

Soggetti responsabili:

- Giunta Comunale.
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione.
- Dirigenti

Responsabile Posizione Organizzativa competente in materia di personale per adempimenti relativi al piano della formazione.

Termine: Decorrenza immediata.

Note: Misura comune a tutti i livelli di rischio per la formazione base.

Misura relativa alle aree a rischio per la formazione specifica.

SHEDA n. 10 - Rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione.

La rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione rappresenta una delle misure importanti quale strumento di prevenzione della corruzione. La rotazione del personale riguardo ai processi a elevato rischio di corruzione si basa sui seguenti presupposti: a) l'applicazione della misura della rotazione va valutata anche se l'effetto indiretto della rotazione può comportare un temporaneo rallentamento;

b) il coinvolgimento del personale in percorsi di formazione ed aggiornamento continuo, anche mediante sessioni formative in house, con l'utilizzo di docenti interni, con l'obiettivo di creare competenze di carattere trasversale e professionalità che possono essere utilizzate in più settori;

c) svolgimento di formazione specifica, possibilmente con attività preparatoria di affiancamento, per i capi area, affinché questi acquisiscano le conoscenze e le perizie necessarie per lo svolgimento della nuova attività considerata a rischio;

d) valutazione complessiva a cura del Responsabile della prevenzione dei provvedimenti di rotazione del personale affinché siano commisurati all'esigenza di garantire comunque il buon andamento dell'azione amministrativa;

e) riconoscimento del lavoro di quei dipendenti che si sono positivamente distinti nelle rispettive attività e procedure allo scopo di valutarne la conferma nei rispettivi ruoli.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.16, comma 1, lett. l quater del D.Lgs n.165/2001, il Segretario comunale dispone tempestivamente con provvedimento motivato la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali e disciplinari per condotte di natura corruttiva. In particolare, in caso di notizia formale di avvio del procedimento penale a carico di un dipendente (ad esempio perché l'amministrazione ha avuto conoscenza di un'informazione di garanzia o è stato pronunciato un ordine di esibizione ex art.256 c.p.p. o una perquisizione o sequestro) ed in caso di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto:

Il rappresentante legale, per il personale apicale, procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed il passaggio ad altro incarico ai sensi del dell'art.16, comma 1, lettera l quater e dell'art. 55 ter, comma 1, del D.Lgs n.165/2001.

Il responsabile di area con riguardo al personale sottoposto, procede all'assegnazione ad altro servizio ai sensi dell'art.16, comma 1, lettera l quater del D.Lgs n.165/2001.

Per quanto riguarda il conferimento degli incarichi apicali, il criterio di rotazione costituisce principio generale e deve essere espressamente richiamato nell'ambito dei provvedimenti di conferimento degli incarichi. Per il personale apicale, alla scadenza dell'incarico, la responsabilità dell'area deve essere di regola affidata ad altro apicale tenuto comunque conto dei meriti specifici.

A tal fine il Sindaco, sentito il responsabile della prevenzione, nell'atto di conferimento dell'incarico apicale obbligatoriamente dà atto del livello di professionalità e del titolo di studio indispensabile richiesto per il ruolo da ricoprire e motiva espressamente le ragioni per cui il Responsabile di area viene eventualmente confermato nel medesimo servizio e non viene applicato il criterio della rotazione. Personale non titolare di posizione organizzativa. Il Dirigente, entro 60 giorni dal conferimento dell'incarico o rinnovo dello stesso, sentito il responsabile della prevenzione, provvede con apposito atto a destinare il proprio personale ai rispettivi uffici, ad attribuire gli incarichi di responsabile del procedimento tenuto conto del principio di buon andamento dell'attività amministrativa, delle esigenze organizzative, della professionalità e del principio di rotazione del personale con riguardo alla prevenzione della corruzione. Qualora il

Dirigente non provveda alla rotazione del personale lo stesso motiva espressamente le ragioni che lo inducono a non dare corso alla rotazione.

Normativa di riferimento:

- Art.16, comma 1, lett. l quater del D.Lgs n.165/2001

Soggetti responsabili:

- Responsabile della Prevenzione della Corruzione.
- Dirigenti
- Responsabile Posizione Organizzativa

SCHEDA N. 11 - Monitoraggio tempi procedurali

Dal combinato disposto dell'art. 1, comma 9, lett. d) e comma 28 della legge n. 190/2012 e dell'art.24, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 deriva l'obbligo per l'amministrazione di provvedere al monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti, provvedendo altresì all'eliminazione di eventuali anomalie. I risultati del monitoraggio periodico devono essere pubblicati e resi consultabili nel sito web istituzionale.

Con deliberazione della G.C. n. 194 del 25/09/2013, al fine di dare applicazione al disposto dell'art. 2 comma 9 bis e successivi della legge 241/1990, ha individuato nel Segretario Generale la figura del titolare del potere sostitutivo, nel caso in cui il Responsabile del Procedimento non rispetti i termini di conclusione dello stesso. Il privato può rivolgersi al Segretario Comunale perché, entro un

termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un Commissario.

Normativa di riferimento

- art. 1, commi 9, lett. d) e 28, legge n. 190/2012;
- art. 24, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013;
- Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.).

Azioni da intraprendere

Il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti è uno degli indicatori più importanti di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa, oggetto di verifica anche in sede di controllo di gestione e controllo successivo di regolarità amministrativa, ai sensi del Regolamento dei controlli interni.

Il dipendente assegnato alle attività previste nel presente Piano, deve informare tempestivamente il Dirigente dell'impossibilità di rispettare i tempi del procedimento e di qualsiasi altra anomalia rilevata, indicando le motivazioni di fatto e di diritto che giustificano il ritardo.

Il Responsabile PO interviene per fronteggiare le eventuali anomalie segnalate e/o riscontrate e, qualora le misure correttive non rientrino nella sua competenza normativa ed esclusiva, dovrà informare tempestivamente il Responsabile della Prevenzione della corruzione, proponendogli le azioni correttive da adottare.

Monitoraggio

Svolgimento del controllo di regolarità amministrativa sui relativi provvedimenti con le modalità e tempistiche previste dal Regolamento sui controlli interni.

Soggetti responsabili:

- Responsabile della prevenzione della Corruzione.
- Dirigenti
- Responsabili PO/ Responsabili di Procedimenti

Termine: entro i termini di legge

20. Il titolare del potere sostitutivo

Il costante rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, in particolare quando avviato su “istanza di parte”, è indice di buona amministrazione ed una variabile da monitorare per l’attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione. Il sistema di monitoraggio del rispetto dei suddetti termini è prioritaria misura anticorruzione prevista dal PNA. L’Allegato 1 del PNA del 2013 a pagina 15 riporta, tra le misure di carattere trasversale, il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali: “attraverso il monitoraggio emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi”.

Vigila sul rispetto dei termini procedurali il “titolare del potere sostitutivo”.

Come noto, “l'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia” (articolo 2 comma 9-bis della legge 241/1990, comma aggiunto dal DL 5/2012 convertito dalla legge 35/2012).

Decorso infruttuosamente il termine per la conclusione del procedimento, il privato cittadino, che con domanda ha attivato il procedimento stesso, ha facoltà di rivolgersi al titolare del potere sostitutivo affinché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

Il titolare del potere sostitutivo entro il 30 gennaio di ogni anno ha l'onere di comunicare all'organo di governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, per i quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti. L'amministrazione ha proceduto a nominare il titolare del potere sostitutivo, ai sensi dell'art. 2, comma 9- bis, L. n. 241/1990 così come modificato dall'art. 1 D.L. n. 5/2012, convertito con L. n. 35/2012 con deliberazione di giunta comunale n. 35 del 20/02/2018.

21. Altre Informazioni.

In base all'indirizzo di cui alla determina ANAC n.12/2015, la comunicazione si intende adempiuta con la pubblicazione del documento sul sito *web* istituzionale.

Il Piano (e tutte le sue edizioni precedenti) è pubblicato in Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Corruzione.

La avvenuta pubblicazione sul sito *web* deve essere oggetto di segnalazione a tutti gli organi di governo, all'O.I.V. , al Collegio dei Revisori dei Conti a ciascun Dirigente/Responsabile dei servizi.